IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 157. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì-Martedì, 7-8 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

In cerca di lucciole

Si conferma che l'autorità giudiziaria, incaricata del processo per la morte del Frezzi, ha citato con mandato di comparizione l'ex Questore di Roma, comm. Martelli, sotto l'accusa di arresto arbitrario del Frezzi.

E si aggiunge che il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, appena informato della cosa, ha diramato una circolare per avvertire che egli si assume la responsabilità diretta di tutti gli arresti di anarchici, operati dalle Autorità di P. Sicurezza, in seguito all'attentato contro la vita del Re.

Se ciò è, come non vi ha più dubbio, dopo la comunicazione dell'*Opinione* di ieri sera, il marchese Di Rudinì ha compiuto un atto da uomo di Stato, per il quale non vogliamo essere gli ultimi a dargli tutte le lodi.

A proposito della perquisizione alla questura, l'on. Rudinì era stato in Senato troppo dolce; questa volta egli ha risposto in modo energico a questo nuovo, singolare, atto di procedura del magistrato, cui è affidato di far la luce nella dolorosa faccenda del Frezzi.

Diciamo singolare, perchè se è vero che l'accusa rivolta al questore Martelli è precisamente ed esclusivamente quella di arbitrio nelle sue funzioni, per aver ordinato l'arresto precauzionale del Frezzi e di altri anarchici, in seguito all'attentato contro il Re, non si capisce, perchè la stessa autorità giudiziaria non abbia spiccato mandato di cattura contro i questori precedenti che hanno ordinato, in altre circostanze assai meno gravi e contingenti, consimili arresti contro altri anarchici.

Quando avvenne l'attentato del Lega vi furono egualmente degli arresti e su che scala! Perchè non si è proceduto?

Lo stesso Frezzi, com'è notorio, altre volte era stato arrestato come anarchico ed è strano che il Questore abbia esorbitato dalle sue funzioni per averlo fatto arrestare in questa circostanza, in cui, come tutti sanno, si rinvenne presso il disgraziato una fotografia, nella quale c'era pure la figura dell'Acciarito, ciò che, fino a prova contraria, era per lo meno un indizio tale da giustificare l'arresto e la detenzione di qualunque cittadino, se anche non anarchico.

D'altra parte, quando si ode al Senato il Guardasigilli che dichiara non sarebbe più possibile esercitare la polizia senza lasciare una certa facoltà discrezionale all'autorità di P. S, per questi casi e poi si vede che il questore è posto sotto processo per l'arresto del Frezzi, si rimane strabiliati al punto, che non si sa più a che cosa attenersi.

Il curioso poi in tutto questo sta nel fatto che il Magistrato inquirente (1) si è accorto dell'arresto arbitrario commesso dal Questore dopo un mese!

Certo è che sull'opinione pubblica, serena ed imparziale, la quale attende con calma e con fede dall'opera sollecita del Magistrato di sapere se il Frezzi sia vittima di una disgrazia o di un assassinio (per il quale, come dicemmo fin da principio, se provato, non basterebbe una ghigliottina) la citazione del Questore per arresto arbitrario del Frezzi produce l'impressione che in mancanza di luce si vada in cerca di lucciole.

Il guaio è che con queste lucciole si obbliga un ottimo Prefetto a lasciare il suo posto e si aggrava sempre più la condizione del personale di pubblica sicurezza, ormai demoralizzato ad un punto tale, che non è possibile andar oltre.

(1) Se non erriamo il magistrato inquirente è lo stesso che istruì quel famoso processo del Manicomio, che si chiuse colla più lampante *non esistenza di reato.*

Politica e Diplomazia

L'Aja, 7. — La Regina e la Regina Reggente sono attese qui di ritorno il 14. Esse partiranno domani da Alt Aussee (Stiria) e si tratterranno due giorni a Weimar e due ad Arolsen.

Londra, 7. — Il barone de Courcel, Ambasciatore francese, è partito ieri per Parigi. Ritornerà qui insieme alla famiglia il 15 corrente per assistere alle feste del giubileo della Regina Vittoria.

Londra, 7. — La Regina ritornerà al Castello di Windsor da Balmoral il 18 corrente.

Nello stesso giorno arriverà al Castello dalla Germania l'Imperatrice Federico.

(S) **Parigi**, 6 — Il viaggio del Presidente della Repubblica, Felix Faure, in Savoia e nel Delfinato è ufficialmente stabilito pel 1. agosto. Perciò la sua partenza per la Russia non avrà più luogo il 25 luglio.

Parigi, 7, ore 15,30 — Il *Figaro* dice che quando si inviterà formalmente il presidente Felix Faure a Pietroburgo, il Governo provocherà un voto del Parlamento per evitare la responsabilità.

Il *Journal* dice che il viaggio avrà luogo ai primi di agosto.

Pietroburgo, 6 — L'Imperatore ricevette ieri il nuovo Ministro presso la Santa Sede, Tscharikow.

Il Re del Siam.

Il Re del Siam è partito ieri alle ore 14 con treno speciale per Firenze-Genova.

Pare che rinunciando alla progettata visita a Napoli, S. M. voglia recarsi, dopo Genova, a Nizza, avendo ordinato al suo *yacht*, che trovasi a Venezia, di trovarsi a Nizza.

Accompagnano il Re del Siam, sino alla frontiera, gli aiutanti di campo di Sua Maestà, generale Appelius e tenente colonnello Greppi.

La partenza avendo forma privata, le truppe non facevano ala lungo il percorso come all'arrivo.

Sul piazzale della stazione era però un battaglione del 70° con bandiera e musica, ed una compagnia di fanteria, pure con musica e bandiera, era schierata sotto la tettoia presso il treno reale.

Malgrado l'ora incomoda e il gran caldo, molta folla era ad attendere il passaggio del corteo specialmente nelle adiacenze della stazione.

Alle 13.45, dopo che il Re ed i Principi siamesi si furono congedati da S. M. la Regina e da S. A. R. la Principessa di Napoli, le carrozze di Corte in livrea rossa mossero dal Quirinale, mentre la compagnia di guardia, schierata nel cortile, rendeva gli onori.

Precedevano gli aiutanti di campo di servizio; venivano quindi la vettura coi due Sovrani ed il Principe di Napoli ed una terza vettura col Duca di Genova e i Principi siamesi.

Seguivano, in altre carrozze di Corte, gli ufficiali e i funzionari dei due seguiti.

Sul piazzale della stazione lato arrivi, le truppe presentarono le armi, mentre la musica suonava l'inno siamese.

Nella sala reale erano ad attendere il Presidente del Consiglio, i ministri, i sottosegretari di Stato, il prefetto, il sindaco e le solite altre autorità e funzionari.

Tutti, compresi i due Sovrani ed i Principi, vestivano abito borghese.

Dopo breve conversazione Re Umberto uscì sul marciapiedi ed accompagnò il Re del Siam sino alla predella del vagone, abbracciandolo e baciandolo. Salutò quindi i Principi e funzionari siamesi mentre il Re del Siam si congedava dai Principi e funzionari italiani.

Il treno reale partì alle 14,4. La compagnia di fanteria rendeva gli onori al suono dell'inno siamese.

Appena il treno reale ebbe lasciato la tettoia, la folla che si trovava sui binari dal lato opposto invase il marciapiede circondando Re Umberto, acclamandolo.

L'ovazione si ripetè sul piazzale, quando il Re salito in vettura coi Principi di Napoli e Tommaso, s'avviò al Quirinale, mentre la musica del 70° suonava l'inno reale e le truppe rendevano gli onori.

(S) **Firenze**, 7. — Il Re e i Principi del Siam ossequiati alla stazione di Arezzo dalle autorità sono qui giunti coi loro seguiti e sono stati ricevuti dalle autorità.

Una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari.

Molta folla era radunata nei pressi della stazione e lungo le vie percorse dalle carrozze reali.

Félix Faure a San Quintino.

(S) **San Quintino**, 7. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha inaugurato oggi fra grande concorso di popolazione il monumento della Difesa del 1557.

Ebbe quindi luogo un banchetto nel quale il Presidente della Repubblica rispondendo al brindisi fatto dal Sindaco, lodò fra grande entusiasmo, la valorosa popolazione che nel 1870 dette prova di non essere degenere dagli avi.

Elezioni politiche

Collegio di Noto — Il marchese Carlo di Rudinì fu eletto con voti 1575.

Collegio di Sciacca — Eletto De Michele Domenico con voti 1681.

Collegio di Avellino — Iscritti 3615 — Votanti 2714 — Vetroni Achille 1833 — Pironti Francesco 853.

Collegio di Andria — Iscritti 3286 — Votanti 2161 — Tarantini Giuseppe 1094 — Zavattari 982 — Schede bianche, voti dispersi e contestati 85.

Eletto Tarantini.

Collegio di Isernia — Iscritti 3810 — Votanti 2516 — Cimorelli Edoardo 1448 e Veneziale Gabriele 1059. — Dispersi e nulli 19.

Eletto Cimarelli.

L'adunanza dei Presidenti del **Collegio di Pietrasanta** si sciolse senza fare la proclamazione, per mancanza del numero legale. Il Presidente constatò il risultato dell'elezione, che è il seguente:

Iscritti 6160. — Votanti 3850. — Ventura Camillo ebbe voti 2306, Giorgini Giorgio ne ebbe 1401.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid**, 6. — La Regina-Reggente ha confermato al potere il Presidente del Consiglio Canovas del Castillo e tutto intero l'attuale Gabinetto.

I Ministri si aduneranno stasera a Consiglio.

Guerra fra Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 6 — Si assicura che le controproposte degli Ambasciatori riguardano la delimitazione della frontiera in Tessaglia, l'indennità di guerra che dovrebbe pagare la Grecia alla Turchia e la questione delle capitolazioni.

Quanto all'indennità di guerra si parla di quattro milioni di lire turche.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 6. — Le condizioni dell'armistizio per mare sono le seguenti:

1. La flotta greca deve lasciare le acque ottomane e quelle del litorale da essa occupato.

2. Le navi aventi bandiera ottomana o estera avranno libera entrata ed uscita nei porti ottomani e nelle acque che si trovano a settentrione della linea di delimitazione fissata dalla Convenzione d'armistizio del 22 maggio e non saranno sottoposte a visita.

3. La navigazione resta libera alle navi delle due parti belligeranti, però le navi mercantili non potranno entrare nei porti della parte avversaria.

4. La navigazione nel golfo d'Arta rimane libera alle due parti.

5. Il Governo ottomano s'impegna a non rinforzare i suoi eserciti di operazione per la via di mare, trasportando materiale da guerra o truppe.

6. Il vettovagliamento dell'esercito ottomano sarà fatto due volte alla settimana pei porti che si trovano sotto la dominazione ottomana.

7. La violazione del territorio occupato o nazionale da parte di bande irregolari, la cui formazione sia stata fatta dallo Stato, sarà considerata come una violazione dell'armistizio.

8. La non osservanza dei paragrafi o delle clausole della Convenzione di armistizio provocherà la rottura del presente armistizio e lo Stato che se ne renderà colpevole ne porterà la responsabilità.

(S) **Atene**, 6. — L'Associazione degli studenti commemorò i filelleni caduti in guerra.

V'intervennero il presidente del Consiglio, Ralli, il deputato francese Antide Boyer, le notabilità italiane. Il presidente della Associazione, Callisperis, l'armeno Tigrane e Yergat parlarono in termini vivamente commoventi dei filelleni caduti per la Grecia.

(S) **Atene**, 7. — Iersera, alle ore undici, il Governo impedì la partenza di bande armate per l'isola di Creta.

Il *Paralos* fu incaricato di sorvegliare a tale scopo il mare di Cerigo.

Questi ordini sono considerati come un'applicazione effettiva delle promesse date dalla Grecia alle Potenze.

Notizie ufficiali segnalano infamie inaudite, che vengono commesse dai soldati turchi nell'Epiro e a Lamia.

Santa Marina, 6. — La Regina e la Principessa ereditaria hanno visitato il campo e le ambulanze.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7 — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: Si assicura che le potenze accetteranno come condizioni per la pace tra la Grecia e la Turchia, il pagamento di un'indennità di tre milioni di lire turche (circa 75 milioni) e la cessione di due punti di frontiera finora neutrali.

Il *Daily Telegraph* ha da Atene: Riguardo l'isola di Creta, le potenze decisero di convocare l'assemblea nazionale, nominare un Governatore generale europeo, organizzare la gendarmeria reclutandola in Svizzera e contrarre un prestito di sei milioni di franchi, garantito dalle potenze.

Lo *Standard* ha da La Canea: Nelle elezioni per il Comitato incaricato di discutere le riforme principali per l'isola sono stati eletti i capi degli insorti di La Canea, Selino ed Apocorona.

La situazione è migliorata a Candia.

DALLA FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6 ore 17,25 — Il *Temps* ha da Costantinopoli che la Germania si dichiarò assolutamente concorde colle potenze nella questione della Tessaglia. La Porta spera ancora di negoziare direttamente colla Grecia.

Parigi, 7 ore 17,26 — Telegrammi da Londra annunziano la pace imminente. Il Sultano assicurò la Regina Vittoria che il di lei giubileo si celebrerà fra le gioie della pace.

Si dice che una Casa inglese sia incaricata del rinnovamento della marina turca.

Consiglio del Commercio

Il Consiglio dell'Industria e del Commercio si è radunato ieri sotto la presidenza del sen. Boccardo.

Si cominciò a discutere sulla concessione del drawback sui ferri e acciai laminati destinati all'esportazione, alla quale il relatore Busca, a nome della Commissione, si era dichiarato contrario. Dopo viva discussione, a cui presero parte i consiglieri Busca, Cottrau, Pisa, Stringher, Ciofi, Gavuzzi, Petriccione, Ridolfi, Serralunga e Rizzetti, venne respinta la proposta di negare il drawback e quella di concedere un premio di esportazione fatta da Ridolfi e Serralunga, e venne approvata a grande maggioranza la concessione del drawback nella misura di lire 11.50 al quintale.

Si passò poi all'esame delle norme per l'ordinamento del Commissariato italiano all'Esposizione universale di Parigi del 1900, e per regolare il concorso ufficiale dell'Italia a quell'Esposizione.

Le norme preparate dal Ministero vennero esaminate da una Commissione presieduta dal comm. Cottrau, e della quale fu relatore il comm. Callegari.

Parteciparono alla discussione i signori Maffi, Callegari, Cottrau, Miliani, Crespi, Pisa e Rizzetti, vennero approvate interamente le proposte norme aggiungendovi, su proposta dell'on. Maffi, l'esenzione dalle spese di trasporto per gli espositori del gruppo "Assistenza pubblica".

Il Consiglio continuerà oggi le sue sedute.

Russia e Abissinia.

(S) **Pietroburgo**, 6. — La *Novoje Wremia*, circa la creazione di una Missione diplomatica russa in Abissinia, dice che essa servirà agli scopi pacifici della civiltà e che la Russia si propone di aiutare l'Abissinia ad uscire dalla vita patriarcale per passare a quella della civiltà.

Credito, industria, commercio

Un'altra settimana di volo pindarico e questa volta non soltanto a beneficio della rendita italiana, ma ben anche delle rendite francesi e dei maggiori valori internazionali.

Nonostante la calma del mercato inglese, dove il denaro fu piuttosto ricercato, la borsa di Parigi ha continuato ad accentuare la nota dell'aumento. Ai più alti corsi avvennero dei realizzi, ma non ebbero alcuna influenza sui corsi, giacchè i prezzi medi del domani superarono durante tutta la settimana i corsi di chiusura del giorno precedente.

I più autorevoli giornali francesi spiegano questo animato movimento del mercato colla fiducia generale che vanno riacquistando molti capitali, i quali da molto tempo, nonostante le buone previsioni, preferivano agli impieghi nelle rendite e valori ed al giro degli affari, il quieto vivere degl'impieghi a breve termine ed anche l'inazione.

D'altra parte il mercato francese, largamente impegnato nei fondi turchi, vede nella prova di resistenza data dalla Turchia una sicurezza nell'avvenire, che era molto dubbia e tutto questo congiunto contribuisce ad animare gli affari.

Anche la rendita spagnuola ebbe durante la settimana una viva spinta sulla probabilità di un Ministero Sagasta, che è considerato più proclive alla pacificazione delle isole insorte: la probabilità è svanita, essendo stato confermato il gabinetto Canovas, ma intanto anche questo ha giovato.

E sovratutto giova l'abbondanza del denaro, come si vede dal continuo aumento della riserva della Banca di Francia.

L'aumento eccezionale della settimana scorsa — eccezionale dopo il cammino fatto negli ultimi due mesi — nella nostra rendita, ha giovato notevolmente ai valori di prim'ordine del nostro mercato. Le azioni della Banca d'Italia sono salite a 746, i valori ferroviari sono aumentati di 10 punti, le Navigazione d'altrettanto e le Raffinerie pure.

I valori locali della nostra piazza sono rimasti stazionari. A Roma non vi sono i capitali di Genova e Milano. La nostra è una piazza da rendita, forse perchè c'è il Gran Libro.

Il cambio ha rotto la diga ed è sceso sotto il 5 per 0[0, ciò che ha indotto l'on. Luzzatti a far issare due bandiere, invece di una, sul palazzo del Tesoro nel giorno dello Statuto.

Mercato inglese.

	29 maggio	5 giugno
Consolidato	113 5[8	113 1[16
Italiano	93 8[16	94 5[8
Turca	21 5[8	21 9[16

Banca d'Inghilterra — La liquidazione mensile ha determinato, come di consueto, una maggior espansione nella circolazione, e quindi una diminuzione nella riserva di 905,000 sterline, che rientreranno in questa quindicina.

La riserva resta quindi a 25,246,000 sterline, colla proporzione agli impegni di 50 e 1[2 per 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è pure leggermente aumentato di un sedicesimo, restando durante la settimana all'uno per 0[0.

Mercato francese.

	29 maggio	5 giugno
3 0[0 francese	103,52	104,22
3 1[2 id.	106,12	106,72
Italiano	94,20	95,57
Spagnuolo	62,34	64 7[8
Rendita turca	20,85	21,92

B. di Francia	3 giugno		Differenza dal 28 maggio
Riserva oro	1,987,995,429	+	12,583,753
" argento	1,230,096,586	+	1,372,946
Portafogli	705,319,395	+	40,843,248
Anticipazioni	357,457,655	+	11,681,143
Conti correnti	481,369,168	—	38,120,482
Id. col Tesoro	133,935,965	—	17,747,279
Circolazione	3,707,319,965	+	72,296,625

Mercato italiano.

	29 maggio	5 giugno
Rendita 4 1[2 0[0	108,25	108 40
Rendita 5 0[0	98,55	99,45
Banca d'Italia	728	745
Mediterranee	528,50	533
Meridionali	692,50	707,50
Navigazione	327	341,50
Raffinerie	240	247,50
Acqua Marcia	1247	1246
Gas	815	831
Omnibus	238	237,50
Condotte	196	204
Cambio	105	104,90

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7 - Pres. **Farini** *- Ore 15.35.*

DI RUDINI' presenta il progetto per la tumulazione nel tempio di S. Domenico in Palermo della salma di Michele Amari.

LUZZATI, due progetti per maggiori assegnazioni.

PELLOUX per autorizzazione di spese straordinarie.

Vengono sorteggiati gli Uffici.

Sono convocati domani alle 14 per costituirsi:

Pubblica Sicurezza in Sicilia.

PATERNOSTRO svolge una interpellanza al Presidente del Consiglio sulle condizioni della P. S. nella provincia di Palermo e specialmente nel circondario di Corleone, e sull'azione dei funzionari pubblici in ordine alla sicurezza medesima.

Ricorda alcuni fatti delittuosi avvenuti nel circondario di Corleone e che gli hanno dato occasione di rivolgere l'interpellanza in discussione al governo.

Lamenta il contegno tenuto dai funzionari di P. S. i quali nonostante le denuncie ricevute dai danneggiati non si curarono affatto di assicurare alla giustizia i colpevoli.

I funzionari di P. S. in Sicilia si occupano purtroppo soltanto di politica e non della tutela della vita e delle proprietà dei cittadini.

In prova di tale affermazione cita alcuni fatti accaduti nella provincia di Palermo specie durante le elezioni politiche.

Dai fatti ricordati risulta che l'autorità di P. S. non solo protegge ma si serve di malfattori come di istrumento per l'esercizio dell'azione sua, ai quali naturalmente è costretta a concedere favori di ogni genere.

Si augura che il governo ignori questi fatti; ove ciò non fosse, si chiede perchè il governo non provveda con un'azione energica e diretta, a riformare la P. S. in Sicilia, che non ha in nulla migliorato nemmeno dopo la istituzione del R. Commissario.

Non crede che il Prefetto di Palermo sia persona adatta a reggere le sorti di quella provincia e lamenta che il Pres. del Cons. abbia troppo largheggiato con quel funzionario, concedendogli facoltà delle quali ha abusato e non usato.

Chiede al Pres. del Cons. di voler richiamare i suoi funzionari alla stretta osservanza dello Statuto, guarentigia suprema della nostra unità e della nostra libertà.

DI RUDINI'. Avendo l'on. Paternostro ecceduto, non lo seguirà su questa via, ma si limiterà a rispondere pacatamente per ciò che riguarda la condizione della P. S. nel circondario di Corleone.

Non lo seguirà nella questione dell'ultima elezione politica di Corleone, sebbene sia la vera questione. (*Si ride*). Anzi il sen. Paternostro avrebbe dovuto intitolare la sua interpellanza: delle indebite ingerenze del governo nell'elezione di Corleone.

Viene alle condizioni della P. S. Il sen. Paternostro sa perfettamente quali fossero queste condizioni dopo il periodo delle agitazioni dei fasci.

Ora fu il Commissariato civile che ristabilì l'ordine e che nel circondario di Corleone in ispecie disciolse una nuova Associazione che si andava costituendo sotto il titolo: *La terna.*

Anche per ciò che riguarda più strettamente la P. S. e la repressione dei reati si ottennero dei grandi risultati.

I reati di abigeato, per esempio, sono quasi scomparsi affatto, ed egli in questi ultimi tempi non ne ha altra notizia che quella data or ora dal sen. Paternostro. Per altro se ne dichiara dolentissimo.

Cita alcune cifre circa l'arresto di latitanti, dalle quali appare l'opera solerte dell'autorità di P. S. e del Commissario straordinario Codronchi, al quale rende omaggio. Nè minori sono i risultati che il Commissario straordinario ha ottenuto nel riordinamento delle amministrazioni comunali. Le censure del sen. Paternostro non corrispondono alla realtà dei fatti. Del resto il sen. Paternostro conosce come lui, quale triste retaggio sia in Sicilia in generale e nel circondario di Corleone in particolare, quali le cause che lo mantengono e ne impediscono la immediata e totale repressione.

Circa quanto disse il sen. Paternostro sulle elezioni e sulle ingerenze del governo, riconosce che la situazione sotto questo rispetto è molto grave e dipende dalle speciali condizioni del paese. Accadono fatti veramente singolari, incominciando dai candidati di opposizione i quali vengono a chiedere l'appoggio del governo e quando non l'ottengono gridano alle male arti del governo.

Non sa se questo sia il caso di Corleone, ma potrebbe anche essere. (*Si ride.*) Dichiara esplicitamente che nelle ultime elezioni ha mantenuto la più completa neutralità e si è astenuto dal mandare dei dispacci di qualsiasi natura.

Egli sa che questi dispacci vengono quasi sempre pubblicati. Fece una sola eccezione mandando un telegramma al sen. Paternostro, egli lo pubblicò e fece benissimo.

Questo telegramma manifestava il proposito di mantenersi neutrale.

Per ciò che si riferisce ai fatti speciali citati dal sen. Paternostro al funzionante di sindaco che ha la fedina criminale non pulita, non sa se tutti siano esattissimi, ma il governo ne terrà conto e se vi sarà qualche provvedimento da prendersi lo prenderà. Il pres. del Consiglio capisce certi dispiaceri, ma prega il sen. Paternostro, che gli è buon amico e che con lui servì la patria, a volergli perdonare se pure ha commesso qualche peccatuccio. (*Bene!*)

PATERNO'. Non intende però interloquire su ciò che disse il sen. Paternostro, ma per dichiarare che egli non può assentire nelle opinioni espresse dal presidente del Consiglio circa i servigi resi alla Sicilia dal Commissariato civile.

Non entrerà ora nel merito della questione, ma le ragioni del dissenso saranno da lui esposte in altra occasione e assai probabilmente quando si discuterà il bilancio dell'interno.

DI RUDINI. La ringrazio.

PATERNOSTRO. Il Pres. del Cons. ebbe l'abilità di non rispondere, spostando la questione. In luogo di parlare della P.S. parlò di elezioni: ora egli aveva parlato di elezioni in via incidentale, persiste nel giudicare grave la condotta del prefetto di Perugia.

RUDINI'. Ma se i funzionari del Governo sostenevano Fortis!

PATERNOSTRO. Sì, perchè sono galantuomini.

Furono i socialisti a sostenere i candidati del Governo. Ripete che i funzionari della P. S. non sono migliorati in Sicilia. Fatti che da vario tempo non accadevano, ora accadono. Il regio Commissario avrà fatto benissimo un mondo di cose, ma in fatto di P. S. non ha fatto nulla. Ringrazia il Ministro della sua buona volontà.

PRESIDENTE dichiara esaurita l'interpellanza.

Guarentigie della Magistratura.

Si riprende la discussione degli art. 15 e 16 dell'U. C. relativi all'incompatibilità della Magistratura ad esercitare le sue funzioni nelle giurisdizioni dove parenti dei magistrati esercitano la professione d'avvocato e di procuratore.

CANNIZZARO, GADDA e CANONICO parlano in favore della disposizione dell'Ufficio.

PINELLI, ARABIA e NUNZIANTE la combattono.

COSTA riassume la discussione e dichiara di non poter in nessun modo accettare la proposta dell'U. C. perchè eccessiva e praticamente ingiusta ed illusoria.

Sostiene la sua proposta di ricorrere al voto dei Consigli locali nei casi in cui incompatibilità reale si verifichi, che sottrae il magistrato dai possibili arbitri del ministro.

BONASI pres. dell'U. C. spezza un'ultima lancia in favore della proposta dell'Ufficio stesso.

Ritiene che la proposta del ministro rimarrà inseguita giacchè nessun magistrato si indurrà mai a denunziare un collega, sia pure di grado inferiore.

PRES. pone ai voti l'art. 15 nel testo proposto dall'U. C.

Sono approvati e così pure gli ultimi articoli del progetto di legge.

La seduta termina alle 18,40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antim. del 7 - Pres. **Cappelli** *- Ore 10.*

Prestiti del Comune di Roma.

LUZZATTI presenta un articolo aggiuntivo per estendere la facoltà di cui all'art. 4 ai Comuni della Sicilia, della Sardegna e dell'Elba.

FASCE (relatore). La Commissione lo accetta, beninteso che ciò non ritardi la ripresentazione del progetto sull'ordinamento del credito ai Comuni, Provincie e Consorzi.

LUZZATTI ripresenterà quel progetto appena compiuti i nuovi studi.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge.

BERTOLINI dice che queste singole unificazioni non lascieranno più libero il Parlamento di respingere il progetto sull'istituzione di una Cassa per il credito dei Comuni ecc.

Riconosce la necessità di ordinare il credito agli Enti locali, ma crede che si debba soddisfarlo con mezzi diversi da quello troppo pericoloso di sostituire a quella dei Comuni e delle Provincie la responsabilità dello Stato.

Non è vero che la Cassa di prestiti ai Corpi locali abbia, come sostiene il Ministro, riscontro in altri paesi; gl'istituti citati dal Ministro nella sua relazione hanno ben altra organizzazione.

Esamina come è organizzato il credito locale in Inghilterra, per conchiudere che non v'ha nazione dove la garanzia dei prestiti locali venga assunta dallo Stato.

Non bisogna fidarsi troppo delle assicurazioni date dal Ministro che la Cassa depositi non abbia mai subito perdite coi corpi locali; sono molti i casi in cui si dovettero prolungare le operazioni.

Il proposito del Ministro è di spingere i Comuni a ricorrere al prestito; ora tale tendenza è estremamente pericolosa, come la giudicarono anche eminenti finanzieri esteri.

L'abuso del credito fu causa della crisi economica e finanziaria della quale tuttora risentiamo gli effetti. Non bisogna dimenticarlo.

Il sistema poi escogitato dal ministro rappresenta un'eccessiva ingerenza dello Stato nelle finanze comunali, tale che ne rimane di fatto grandemente menomata, per non dire distrutta, l'autonomia loro.

Fa infine considerare alla Camera che, in questo modo si incitano i Comuni a compiere opere pubbliche sproporzionate ai loro mezzi; e si inaugura una nuova êra di rovinose immobilizzazioni.

Osserva poi che la grandiosità dei propositi trova stridente contrasto nel limite per la emissione di obbligazioni, stabilito in 130 milioni.

Senza dubbio questo limite sarà presto superato.

Infine con questo sistema si apre la via ad una serie di pressioni e di favoritismi politici.

Censura la rinuncia alla ricchezza mobile pei prestiti comunali, e alla tassa di circolazione, ciò che rappresenta una perdita annua di nove milioni contro cui i compensi del ministro non danno che 130 mila lire.

E' tutto quanto il sistema dei rapporti fiscali fra lo Stato e le amministrazioni locali che viene scosso dalle fondamenta.

Questo disegno di legge è dettato dalla impazienza di voler fare d'un tratto in materia di prestiti locali, quello che all'estero si è fatto in condizioni economiche affatto diverse.

Ora sono appunto altre impazienze come questa, in materia d'opere pubbliche, scuole ecc. che hanno compromesso in passato la solidità del bilancio dello Stato.

Dando tempo al tempo, e non aborrendo dal concorso della speculazione privata, si sarebbe raggiunto abbastanza presto, senza danni e senza pericoli, lo scopo a cui si aspira.

Concludendo crede debba respingersi l'istituzione della Cassa di prestiti comunali, e conseguentemente il presente disegno di legge. (*Benissimo! — Bravo! — Congratulazioni*).

MAZZA dice che una parte delle osservazioni Bertolini riguardano una proposta futura e che per un'altra parte potevano anche riferirsi ai prestiti in Sicilia e Sardegna, disegno ispirato agli stessi principii della presente proposta.

Fa la storia del bilancio di Roma, delle cause di maggiore aggravio, per l'incremento dei servizi e per l'aumento dell'aggio sull'oro.

Il Comune ha fatto da parte sua tutti gli sforzi, ma se lo Stato non interviene il comune di Roma si troverebbe in breve in condizione da non bastare ai servizi della capitale.

Trova quindi giusto ed opportuno il progetto.

FASCE, relatore. L'on. Bertolini si è più che altro occupato della futura Cassa di credito Comunale e Provinciale, egli invece si occupa di questa legge la cui urgenza risulta evidente dalle condizioni del comune di Roma.

Confida che la Camera l'approverà in omaggio agli alti interessi che essa implica riguardo alla città di Roma. (*Bene*).

LUZZATTI risponderà alle obbiezioni dell'on. Bertolini per la Cassa di credito comunale, quando verrà in discussione il progetto.

Insiste nell'affermare che egli non innova nulla nelle funzioni delle quali è oggidì investita la Cassa Dep. e Prestiti, che fa già prestiti ai Consorzi, ma li fa saltuariamente, mentre col nuovo progetto si avrà una continuità di credito a favore dei Consorzi di bonifica e simili.

Nè il congegno immaginato potrà produrre catastrofi poichè non si tratta di dar possibilità di creare debiti nuovi ma di trasformare i vecchi, in modo che più facilmente i corpi locali possano sopportare.

Prima che venga approvato il futuro progetto della Cassa, il Ministero non ha consentito operazioni che non fossero garantite dalle delegazioni sulle sovrimposte.

Nel caso presente, il Comune di Roma presenta una garanzia fuori di contestazione: l'erario non perde nulla perchè la Cassa Dep. e Prestiti non paga la ricchezza mobile che sui suoi utili netti.

Ciò che si perde per tassa di circolazione si riacquista per ricchezza mobile e le due partite si pareggiano: ma Roma è messa in grado di compiere i lavori del piano regolatore e di sistemare le sue finanze, senza aggravio dello Stato.

Questo risultato si deve al miglioramento delle finanze, che rende possibile negoziare le cartelle a 63, che fra non molto saranno negoziabili alla pari.

Dà ragione della disposizione per la quale si darà modo al Comune di Roma per fruire delle possibili diminuzioni del tasso del denaro nell'avvenire.

Non comprende le critiche mosse al credito per le bonifiche e per le finanze comunali quando si è stati tanto prodighi nel credito per le avventure africane. (Oh Dio!)

Egli non consentirà mai ad emettere cartelle con garanzie del dazio consumo: benchè si possa muovere qualche appunto alla garanzia sulle delegazioni della sovrimposta locale.

Invita la Camera a votare questa legge che darà modo alla città di Roma di compiere i lavori del suo piano regolatore senza che ne venga aggravio alle finanze dello Stato. (*Approvazioni*).

PRES. Mette a partito il seguente ordine del giorno della Commissione:

" La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro del Tesoro che al più presto sarà presentato un disegno di legge generale per la sistemazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni. "

(E' approvato).

(Si approvano i 4 articoli della legge).

Seduta pom. - Pres. Palberti - Ore 14.10.

Interrogazioni.

SERENA, all'on. Turati ed altri, circa l'espulsione di Enrico Dusert, risponde che il Dusert aveva da vari anni richiamata su di sè l'attenzione della P. S. perchè disoccupato e sovvertitore: gli fu quindi applicato l'art. 90 della legge.

TURATI replica che il Dusert, benchè nato in Francia, è cittadino, soldato ed elettore italiano ed è irreprensibile.

SERENA. Non era cittadino italiano, tanto vero che fece un'istanza per esserlo.

SERENA (a Morgari) circa l'arresto e la detenzione di alcuni cittadini torinesi per le feste in Torino, dice che il 9 maggio furono arrestati 13 anarchici, denunziati poi al magistrato perchè appartenenti ad una Società propensa a delinquere.

MORGARI. L'arresto è illegale, perchè gli arrestati non sono anarchici.

BRANCA (a Morgari e Agnini), circa le pensioni agli operai della manifattura tabacchi, dice che il Ministero ha presentato provvedimenti d'ordine generale. La Commissione dei 18 è favorevole alle pensioni. Esorta ad aspettare le deliberazioni della Camera.

PELLOUX, a Morgari, sui voti espressi nel Congresso di Torino per gli operai borghesi dipendenti dal Min. della guerra, risponde che parte di questi desideri saranno secondati, perchè nell'orbita del possibile.

SERENA, all'on. Imbriani, sulla insequestrabilità degli stipendi, dice che la questione è allo studio. Anche il ministro del tesoro se ne interessa.

Elezioni.

Si discute l'elezione di Bagnara (eletto De Nava). La Giunta propone l'annullamento essendo l'on. De Nava ineleggibile per la sua qualità di referendario al Consiglio di Stato.

RINALDI sostiene la eleggibilità, essendo il De Nava membro del Consiglio Superiore delle miniere.

MONTI-GUARNERI si associa.

BALENZANO (rel.) Sostiene energicamente che la Giunta, proponendo l'annullamento, non fece che applicare rigorosamente la legge.

L'on. De Nava è referendario al Consiglio di Stato, quindi è ineleggibile, poichè l'art. 82 della legge limita l'eleggibilità ai presidenti ed ai consiglieri di Stato, non ai referendari.

L'on. De Nava fu chiamato a far parte del Consiglio delle miniere, i cui membri sono eleggibili; ma è principio indiscusso che i membri dei Consigli superiori non diventano eleggibili quando siano funzionari ineleggibili.

RINALDI ed altri presentano un emendamento per la convalidazione.

IMBRIANI: Appello nominale.

LUCIFERO fa la chiama.

Fatto il computo dei voti, la Camera non si è trovata in numero. La seduta è stata perciò sciolta alle ore 16,40.

Deputati fuori Camera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 6, ore 19,25. — Gli elettori del Collegio di Aosta hanno offerto ieri all'on. Compans il banchetto, che era stato rinviato dall'epoca delle elezioni.

L'on. Compans spiegò le ragioni per le quali non appoggiò più il programma Crispi ed accettò il programma dell'attuale ministero, del quale rimane amico con *ragionevole ossequio*, sebbene sia uscito dal governo por ragioni sulle quali ha sorvolato, purchè il ministero non si ostini con certe leggi, come quelle dell'on. Banca, le quali sono in contraddizione col programma del gabinetto e colle promesse fatte al paese anche nel recente appello agli elettori.

Al banchetto assistevano 400 elettori e fu molto animato.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 7 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di grazia, giustizia e culti — Elenco degli attestati di privativa industriale per disegni e modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di dicembre 1896.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 6. — La Camera di commercio ha respinto all'unanimità la proposta degli industriali milanesi per l'abolizione del lavoro notturno, ritenendola dannosa agli operai liguri e all'interesse generale.

Bari, 6. — Giovedì comincierà al nostro tribunale il dibattimento a carico di 30 socialisti di Gravina, difesi dai deputati Ferri e De Nicolò.

Brescia, 6. — Nel paese di Malonno in Valle Camonica, mentre imperversava un uragano, un fulmine entrava in chiesa, spaccando un muro e bruciando un quadro. Un ragazzo rimase parecchie ore privo di sensi. Grande panico.

Milano, 7, ore 18. — Ieri, nel pomeriggio, ai giardini pubblici, durante il concerto della banda municipale, in seguito a contrasto tra plauditori e fischiatori della Marcia reale, successe un tafferuglio.

Le guardie procedettero a 12 arresti, 5 dei quali però vennero revocati.

Due degli arrestati, per oltraggi alle guardie, verranno giudicati dal tribunale. Gli altri cinque, giudicati adesso dal pretore, sono stati condannati per fischi e grida di *abbasso* a pene varianti fra 4 e 10 giorni di carcere.

Onde evitare disordini ieri sera fu sospeso il concerto militare.

A Camillo Cavour.

(S) **Vicenza** 6. — Fu scoperto, oggi, un ricordo marmoreo al conte Camillo di Cavour, opera dello scultore Guizzon.

Esso fu consegnato al Sindaco, in nome del Comitato, con un applauditissimo discorso di Antonio Fogazzaro.

Feste di Cortona.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Cortona, 7. — Varie Società operaie della Toscana e di Perugia convennero qui per il 35° anniversario della fondazione della Società Operaia di Cortona e per la commemorazione del 3° centenario del celebre pittore e architetto Berrettini.

Parlarono i professori Sasso e Antonio Berti plauditissimi

Le Società si adunarono quindi a banchetto, che fu cordialissimo. In fine fu spedito un telegramma a Sua Maestà.

Al Teatro Signorelli, gremito, fu data l'ultima rappresentazione colla "Carmen" benissimo eseguita.

La campagna bacologica.

La campagna bacologica volge ormai al suo termine.

I bachi, generalmente, sono saliti al bosco e fra qualche giorno si avranno i primi bozzoli. La foglia del gelso è abbondante e si vende a bassi prezzi.

La flaccidezza ed il calcino, favoriti nel loro sviluppo, hanno arrecato qualche danno in quest'ultima decade; ciò non pertanto, si spera in un buon raccolto.

Sciopero dei trams a Vienna.

(S) **Vienna** 6. — Un comunicato della direzione dei tramvai dichiara che gli impiegati scioperanti verranno licenziati e che le concessioni loro fatte, sono annullate.

Soltanto nel caso dell'intervento delle autorità dello Stato la direzione si riserva di rinnovare le concessioni già spontaneamente fatte, ma con certe riserve e limiti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 23,50. — In seguito allo sciopero degli operai dei tramvai, l'aspetto della città è curiosissimo. Tuttavia la giornata è passata più calma di ieri.

(S) **Vienna**, 7. — Lo sciopero fra gli impiegati dei tramvai continua come ieri.

Finora nessun incidente.

R. Accademia dei Lincei

Domenica, alle 3 pom., vi fu la seduta reale delle due classi riunite. Vi assistevano le LL. MM. il Re e la Regina col Re del Siam, le AA. RR. i Principi di Napoli, i ministri Di Rudinì, Gianturco, Pelloux, Guicciardini e Sineo, il sindaco Ruspoli, il senatore Finali, gli accademici al completo, presieduti dal sen. Brioschi, ed un numerosissimo uditorio, composto in gran parte di eleganti signore, fra le quali le contesse Pasolini, Lovatelli e Santafiora. Notato l'on. Cavallotti, che in marsina e cravatta bianca, *osservava* per la prima volta le aule dell'Accademia.

Quando S. M. il Re col seguito si fu assiso sul trono, il sen. Brioschi fece la consueta relazione sui lavori dell'Accademia durante l'anno 96-97.

Il prof. Lumbroso nel fare la relazione sul premio reale per la Storia e Geografia storica di lire 10,000, spiegò perchè il detto premio non fu assegnato ad [illegible]. Così del premio reale per le Scienze economiche, sul quale riferì il comm. Bodio.

Il prof. Blaserna dichiarò che il premio reale di Fisica fu assegnato al prof. Adolfo Bartoli.

Il premio del Ministero per le scienze fisiche e chimiche (L. 1000) fu assegnato al prof. Carlo Bonacini; quello di L. 250 al prof. Carlo Cattaneo; altro di L. 250 al prof. Pietro Bertolotti.

Il premio del Ministero per le scienze storiche di L. 500 fu assegnato al prof. Italo Raulich; altro di L. 500 al prof. Michelangelo Schipa; quello di L. 250 al prof. Gaetano Salvemini; altro di L. 250 al prof. Pietro Santini.

Si alzò poi il prof. Lampertico, che tenne uno splendido discorso sulla scienza e la patria, rilevando il contributo portato alla scienza ed alla letteratura dall'Italia dopo il suo risorgimento.

Chiusa la seduta, i Sovrani si trattennero circa venti minuti a conversare affabilmente fra gli accademici.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

In questi ultimi giorni prezzi deboli nelle piazze russe, germaniche e inglesi, e sostenuti agli Stati Uniti, Francia, Austria-Ungheria e Algeria. In Italia i grani si mantennero a favore dei venditori; i granturchi proseguirono a sostenersi specialmente nelle qualità buone.

A Firenze i grani gentili bianchi da 26 a 26,25 al quintale, i granturchi da 12,50 a 13,25 e l'avena di Maremma da 15 a 15,25; a Bologna i grani fino a 24 e i risoni da 23 a 24; a Verona i grani da 22 a 23,50 e il riso da 42,50 a 48,50; a Parma i grani fino a 24 1[4 e l'avena da 14 a 14,50; a Pavia la segale da 15,50 a 16,50; a Milano i grani della provincia da 23,75 a 24,50, l'orzo da 14,50 a 15,50 e i fagioli bianchi da 18 a 24; a Torino i grani piemontesi da 25 a 25,50; i granturchi da 12,50 a 15,25 e il riso da 43,50 a 48,50; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 15,25 a 16,50 in oro e a Napoli i grani bianchi da 23,50 a 24,25.

Caffè.

A Genova le vendite ascesero a 600 balle nelle varie qualità — A Napoli fuori dazio consumo governativo il Moka venduto da L. 289 a 290 al quintale, il Portoricco da 287 a 283, il Giava da 230 a 231, il Rio da 188 a 191, il Santos da 196 a 198 e il San Domingo a 181 — A Trieste il Rio da fior. 47 a 58 e il Santos da 44 a 66 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 46 3[4 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure-lombarda venduti a lire 128,50 in oro, in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da 135 a 136, a Trieste i pesti austriaci da fior. 12,75 a 13 e a Parigi al deposito i rossi di gr. 88 a fr. 25, i raffinati a fr. 95 e i bianchi n. 3 a fr. 26,15 il tutto al quintale.

Sete

A Milano le greggie da L. 43 a 35, gli organzini strafilati da 46 a 41 e le trame a due capi da 43 a 38, e a Torino le greggie da 44 a 55 e gli organzini da 38 a 49 il tutto a seconda del merito e del titolo.

A Lione transazioni scarse e prezzi irregolari.

Fra i prodotti italiani venduti notiamo organzini 18[20 di prim'ord. a fr. 45; trame 22[24 di prim'ordine a fr. 43 e greggie 10[12 di prim'ord. a fr. 42.

A Canton stante l'arrivo del primo raccolto e col secondo che è imminente, i prezzi delle sete sono indeboliti; a Shanghai il nuovo raccolto è ritenuto inferiore di qualche frazione a quello dell'anno scorso e quindi mercati attivi e prezzi sostenuti fino a fr. 28 per le Tsatlee Redv. Small Buffalo, e a Yokohama il raccolto procede regolarmente e i prezzi per le filature variano da fr. 35.50 a 36,50 a seconda del titolo.

Olî d'oliva.

A Diano Marina stante la persistente siccità, vi è una scarsa fioritura, che è causa di qualche sostegno. Gli oli bianchi extra si vendono a L. 135 al quint.; detti sopraffini a 125 e i fini mangiabili da 115 a 110. A Genova vi è stato un certo maggior movimento per richieste da parte delle tonnare, ma senza alcun vantaggio dei prezzi che sono rimasti invariati da 95 a 115 a seconda della provenienza. A Firenze i soliti prezzi di 65 a 78 per soma di chilogr. 61,200 e a Bari da 85 a 108 al quint.

Bestiami.

A Bologna i mercati settimanali di buini riboccano di merce; capi fini, ben nudriti tanto per macello, come per allevare ed usare al giogo; però scarseggiano i negozianti ed offronsi prezzi deboli. I manzi di prima qualità da macello stanno fra le 120 a 125 di peso netto e da 95 a 115 le vaccine. Vanno aumentando di prezzo i tempaioli e scarseggiano assai; i belli di razza da due a tre mesi si pagano correntemente dalle 15 alle 20 per capo; e saliranno ancora.

Metalli.

A Londra il rame pronto quotato a sterl. 48,10 la tonn. di chilogr. 1,016,48; lo stagno a st. 61,5 e il piombo a st. 12 per l'inglese e a st. 11,17,6 per lo spagnuolo. — A Glascow la ghisa disponibile a scell. 44,11 1[2 la tonn. — A Parigi il rame a fr. 126,50 al quint.; lo stagno a 166,25; lo zinco a 46 e il piombo a 30,75. — A Genova il piombo nostrale da L. 31,50 a 32,50 al quint. e a Napoli i ferri da L. 90 a 98 il tutto a pronta consegna.

Carboni minerali.

A Genova con deposito ben provvisto il Newpelton venduto a L. 21.50; l'Hebburn a L. 21; il Newcastle Hasting a L. 22,50; Cardiff da L. 24,50 a 25,50; Liverpool a L. 22 e Coke Garesfield a L. 38.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna da L. 13 a 13,50 e in casse da L. 6 a 6,50 e il Caucaso da lire 10 a 10,50 per cisterna e da L. 5,40 a 5,45 per le casse il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 7,75 a 8,50 al quint.; in Anversa il pronto al deposito a fr. 16 5[8 e a Nuova York e a Filadelfia il greggio da cent. 6,10 a 6,15 per gallone.

Prodotti chimici.

A Genova l'acido citrico a L. 325 per il cristallizzato e a L. 330 per macinato; e l'acido tartarico a L. 310 per il primo e a L. 320 per il secondo; il nitrato di soda da L. 23 a 24,50; il cremor di tartaro a L. 225 per l'intero e da L. 220 a 230 per il macinato; lo solfato di rame a L. 50; detto di ferro a L. 7; il clorato di potassa a L. 100,50; il carbonato di ammoniaca a L. 73; il bicromato di potassa a L. 190; detto di soda a L. 100; e il prussiato di potassa giallo a L. 144,75.

Zolfi.

A Messina tendenza debole per mancanza di affari essendosi praticato da L. 8,63 a 8,86 al quint. per zolfi greggi sopra Girgenti; da L. 8,92 a 9,59 sopra Catania e da L. 8,63 a 8,89 sopra Licata.

Concorso per merito industriale

La solenne distribuzione delle medaglie ebbe luogo Domenica all'1 1[2 al Palazzo dell'Esposizione.

L'on. Guicciardini lesse un plaudito discorso nel quale riepilogò i brillanti risultati ottenuti nel concorso, dimostrando la importanza che hanno assunta alcune nostre industrie, giungendo a tal grado di perfezione, che si carcherebbe invano all'estero.

I nostri Sovrani, accompagnati dal Re del Siam e dai Principi di Napoli con le rispettive Case civili e militari, giunsero all'ora precisa.

Molti senatori e deputati, una larga rappresentanza dei Consigli dell'industria e del Commercio, nonchè vari membri di Camere di Commercio e numerosi industriali venuti da ogni parte d'Italia.

Al discorso del Ministro, il senatore Alessandro Rossi, ormai decano delle industrie italiane, e presidente della Commissione aggiudicatrice dei premi, rispose nei seguenti termini;

Sire! Graziosissima Regina!

" Eppur ci muoviamo! Così può dirsi anche di noi, industriali, chiamati a gioire di questa, che è festa dello Statuto.

" Non è per noi una solennità di apparato, come avviene delle pubbliche mostre. Un Decreto Reale aveva stabiliti i termini del concorso, che la Giuria ha osservati, e il Consiglio d'Industria e Commercio sanciti.

" La Giuria fu assidua, illuminata, equanime ne' suoi giudizi, unanime quasi sempre. S. E. il Ministro ne assecondò tutte le domande.

" Eppur ci muoviamo! Taluno vorrebbe negarci la potenzialità industriale dei nuovi tempi, perchè viviamo nella terra degli aranci, celebrata da Göethe. Come se fossero seppellite le nostre tradizioni antiche!

Abbiamo rinnovati gli impianti tecnici - lavorando,
abbiamo valicati i disastri edilizi - lavorando,
abbiamo valicate le crisi bancarie - lavorando,
superammo la rottura dei trattati con la Francia - lavorando,
resistemmo al ribasso dei prezzi del 40 0[0 in 29 anni - lavorando.

" Ci rassegniamo alle dure necessità di un gravoso sistema fiscale all'interno, mentre manchiamo di potenti organizzazioni commerciali all'estero di fronte ai vecchi manufatturieri del Nord.

" E nullameno si diminuisce la importazione di merci estere; si accresce quella di materie prime.

" E la natura riparatrice ci apre un'èra nuova colla quasi gratuita importazione di enormi forze motrici elettriche, nascoste nelle grandi vallate alpine.

" Eppur ci muoviamo! e insieme con noi - non già dietro di noi - si muovono migliaia di operai laboriosi, intelligenti, dei quali dividiamo quotidianamente le sorti, come ne riconosciamo i meriti nelle odierne onorificenze.

" Ma se dei nostri operai rivive istintivo l'antico sentimento dell'arte nelle industrie moderne - permane e si accresce il sentimento della patria unita - personificata nei nomi delle VV. MM.

" Ed è con essi e per essi che noi invochiamo da Dio lunghi e prosperi giorni alle VV. MM. "

Vivissimi applausi accolsero l'augurio dell'illustre senatore.

Vennero quindi distribuite le medaglie ed i diplomi. S. M. il Re ebbe parole di lode per i premiati.

All'uscita, come già al loro arrivo, i Sovrani furono vivamente acclamati.

Un ciclone in Francia.

(S) **Voiron** *(Isere)* 6. - In seguito ad un ciclone il fiume Isere ha straripato asportando numerose case e stabilimenti industriali a Voiron e Moirans.

I danni sono valutati a parecchi milioni.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro dell'Opéra Comique sono incominciate le prove di *Cavalleria Rusticana.*

— Carlo Lecocq ha scritto la musica di una *saynete* a due personaggi del signor Stephan Bordèse, intitolata: *Un Rival.*

— Il *Figaro* annunzia che il maestro Alfredo Bruneau ha cominciato a scrivere la partitura di un nuovo dramma lirico in quattro atti sopra un poema in prosa di Emilio Zola, intitolato l'*Ouragan.*

Concerti. — Adelina Patti ha dato un concerto all'Albert-hall a Londra, cantando vari pezzi scelti e noti del suo repertorio e facendosi vivamente applaudire. I giornali dicono anzi che la sua voce era più bella del solito.

Drammatica. — L'Accademia di Francia ha aggiudicato il premio Toirac di 4000 franchi, destinato alla migliore commedia rappresentata nell'anno alla Comédie Française, al signor Brieux per la sua commedia l'*Evasion.*

— Ai Bouffes Parisiens ha avuto discreta accoglienza *les Frisons de Venus*, vaudeville in tre atti dei signori Keroul e Sauger.

Il titolo è quello dell'insegna di un parrucchiere, la cui figlia è amata da due giovani di bottega, uno bello e intelligente, l'altro brutto e stupido. Dopo una serie di avventure, più o meno inverosimili, la ragazza, prima sposata all'ultimo, finisce collo sposare il primo.

— A Milano la Compagnia Marchi-Maggi rappresentò il nuovo dramma del collega Nani: *La tempesta nell'ombra*, che confermò gli splendidi successi di Roma e di Firenze.

Il Nani ha terminato un altro dramma che tratta una tesi scabrosa, ma nuova ed interessante, e cioè: *Lo jettatore*, il quale sarà posto in scena al più presto.

Pubblicazioni artistiche — Il mondo artistico comincia a parlare di un'opera dell'archeologo Enrico Wüscher-Becchi, a Roma, la quale dopo quasi dieci anni di lavori e ricerche s'avvicina ora al suo compimento.

Si tratta di un lavoro sui costumi, abbigliamenti, ornamenti della persona, caopricapi, armature, e ogni sorta d'accessori di *toilette* dei popoli italici, dall'età di bronzo fino al principio dell'età di mezzo. Abbiamo voluto vedere anche noi quest'opera interessante, e l'autore, svizzero di nascita, ma italiano per elezione, ci ha mostrato le 150 tavole di disegni eseguiti da lui stesso, spiegandoci che il valore principale di questa pubblicazione *in fieri* consiste in ciò che, essendosi egli limitato a trattare la sola antichità latina, il suo lavoro è il più completo che esista fino ad ora, e in ciò che le figure sono tolte direttamente dai monumenti, vasi, affreschi, ecc., e non da lavori precedenti, come hanno fatto altri autori. Il testo dell'opera, che è destinato per gli artisti, gli eruditi e gli studiosi dell'antichità latina, sarà pubblicato in quattro lingue.

Il signor Wüscher-Becchi ci ha anche fatto vedere alcune lettere d'encomio ricevute da sommi artisti, come il Siemiradski, il Maccari e il Mariani, nonchè da insigni eruditi, come il ch. prof. Lanciani, il Grysar, il Cantarelli, il Blümner dell'Università di Zurigo, ecc.

La banda di Torino a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 7. — La banda municipale della città di Torino ha avuto oggi il premio nella gara internazionale delle bande musicali. Essa fu vivamente applaudita.

SPORTS.

Ippica - Giovedì, 10, seconda giornata di corse a Torino, col seguente programma:

1.a corsa - premio Tribuna, L. 2000 - distanza m. 1800.
2.a corsa - premio Partengo, L. 2000 - distanza m. 1800.
3.a corsa - premio Duca d'Aosta, L. 4000 - distanza metri 4000.
4.a corsa - premio principe Amedeo, L. 30.000 - distanza m. 3200.
5.a corsa - military, L. 4000 - distanza m. 3500.

Come abbiamo avvertito, quest'ultima corsa sarà privata.

— Le corse militari a San Siro avranno luogo il giorno 9 corrente alle sette del mattino.

D'ordine del Ministero della guerra, esse saranno private.

E' una splendida vittoria del «Popolo Romano» che - come i lettori ricorderanno - ha fatto una campagna in questo senso. Lieti, porgiamo al Ministro della guerra i nostri mirallegro.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ciclismo. — Ci telegrafano da **Trieste**: L'ultima staffetta della corsa indetta dal nostro Club ciclistico è giunto stasera (7) ad Amburgo alle ore 19,16.

I 1400 chilometri sono stati quindi percorsi in 61 ore, il che costituisce un grande successo

R. Argo.

Le corse di Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 15.30 — Alle corse che hanno avuto luogo ieri al Gerbido degli Amoretti intervennero tutte le principesse, il duca d'Aosta e il conte di Torino. Il pubblico però era scarso massime nel *pesage.*

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Amoretti (corsa a reclamare) di lire 2000, distanza metri 1200 circa. Giunge 1. *Richmond* della razza Volta; 2. *My Boy*, idem; 3. *Pace* della scuderia di San Fermo.

Seconda corsa, premio del Jockey Club, di L. 3000, distanza metri 2100 circa. Corsero due soli. 1. *Sansonetto* della razza di Carmignano; 2. *Hareng*, idem.

Terza corsa, premio Eridano di lire 3000, distanza metri 2400. Il solo arrivo fu emozionante. A duecento metri dal traguardo, tre concorrenti si trovavano di fianco sulla stessa linea.

Poco prima del traguardo *Varesa* di Costanzo Sinesi perde terreno, *Vistola* della Petite Ecurie vince per una corta testa; 2. *Chantilly* del marchese di Serramezzana Flori.

Quarta corsa, premio della Città di Torino di lire 5000 (*handicap discendente*). Distanza metri 3000 circa.

Goldoni di Th. Rook vince facilmente; 2. *Durdrinusso* della razza di Carmignano; 3. *Drasilla* id.

Quarta corsa, premio delle Patronesse (*gentlemen riders*) di L. 1000. Distanza metri 1600 circa.

1. *Patria* di Sir Rh

and; 2. *Montrose* del nobile cav. Rodolfo Pugi; 3. *Meleto* del conte Alessandro Grisi.

Questa corsa fu guastata dalla pioggia.

Il ritorno fu perciò poco animato.

Vi è grande aspettativa per le corse di giovedì considerate come le più importanti delle tre giornate.

(S) **Parigi**, 6. — Ha avuto luogo, oggi, lo Steeple-Chase internazionale d'Auteuil. *Solitaire* ha vinto il primo premio, *Valois* il secondo e *Grudon* (inglese) il terzo.

Inondazioni in Ungheria.

(S) **Budapest** 6. — Grandi inondazioni sono segnalate nella Transilvania.

I danni sono considerevoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 8 giugno 1897 — S. Ippolito.

Leva il Sole alle ore 4,37 m. — Tramonta alle 7,42 s.
Leva la Luna alle ore 0,13 s. — Tramonta alle 0,2 s.

BOLLETTINO METEORICO

7 giugno

Europa: pressione bassa Golfo Riga 752, elevata su quello di Bisceglia 767.

Italia 24 ore: barometro aumentato specialmente Centro e Sud; temperatura aumentata Nord Centro; pioggie versante adriatico, Sud ed Isole con qualche temporale. Stamane sereno versante adriatico, Piemonte, nuvoloso, vario altrove.

Barometro 759 Verona, Ancona, Modena, Venezia; 760 Torino, Livorno, Brindisi; 761 Sassari, Messina; 762 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente altrove: cielo vario, qualche pioggia o temporale Italia superiore.

SCIARADA

Dubbioso l'un, Divino il mio *finale*
Un vincolo si lega col *totale.*

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOL-ER-TE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 5 GIUGNO

Arnaldi Ercole, vaccaio, con Caghi Maria
Curtis Wormeley Ralph, poss., con de Wolf Colt Rotch Elisa
Lauretti Augusto, ferroviere, con Scanzani Domenica
Babucci Ercole, tipografo, con Barbarani Luigia
Benedetti Giacomo, pittore, con Bucci Luigia
Tiribocchi Nazareno, fornaio, con Giurelli Maria.

✝

Questa notte è passato a miglior vita munito dei conforti religiosi

l'avv. LUIGI SILVESTRONI

dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione. Domani mercoledì, alle 10, sarà celebrata una messa di requie nella chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte.

Il presente annunzio valga di partecipazione ai suoi numerosi amici.

Dopo breve e penosa malattia ieri, 7 giugno, alle ore una, cessava di vivere munito dei conforti religiosi il

Comm. LUIGI NEGRI
Ufficiale Mauriziano

già ragioniere alla Corte dei conti.

La famiglia addolorata ne dà il triste annunzio agli amici.

Il trasporto avrà luogo quest'oggi (8 giugno) alle ore 5 1[2 partendo dalla sua abitazione in piazza S. Salvatore in Lauro 13.

Nella notte di domenica scorsa in Roma, a soli 23 anni, spegnevasi la vita di

RICCARDO DE GREGORIO.

Di cuore nobile, d'ingegno eletto, amatissimo dagli amici e condiscepoli, era l'orgoglio della famiglia.

Studente dell'Università di Napoli, stava per compiere i corsi matematici.

Alla desolata madre, al padre comm. Giovanni De Gregorio, ispettore del genio civile, ai fratelli, ai parenti tutti che ne piangono la perdita, sia di conforto la grande serenità d'animo del povero estinto, le sue virtù e il compianto degli amici.

Il trasporto della salma avrà luogo stamattina, 8 corrente, muovendo dalla casa in via Cavour n. 357, alle ore 9.

La famiglia **Pallotta**, vivamente commossa, ringrazia tutti i congiunti e gli amici che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al suo caro estinto

EUGENIO PALLOTTA

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Canino. - 23 giugno - Ampliamento del Cimitero. Pres. L. 13,361.

Direzione armamenti Spezia. - 22 giugno (fatali) - Provvista di olio di lino. Presunte L. 37,160.

Direzione armamenti Napoli. - 16 giugno - Provvista di stoffe di lana stamigna per bandiere. Presunte Lire 50,255.

Municipio di Manfredonia. - 18 giugno - Costruzione del lastricato di pietra vulcanica del Corso Manfredi. Presunte L. 33,091.

Immobili in Roma. - 26 giugno - Porzione di casa in via della Luce n. 65-66. L. 10,208.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Cancello e Arnone (distr. di S. Maria Capua Vetere), San Mauro (distretto di Torino).

Guida del Forestiere / Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Lo Re - Giudici: Gennaro e Giocoli - P. M. Trabucchi - Difesa: Vinci.

Furto alla Biblioteca Angelica.

Il 12 gennaio, al direttore dell'Angelica comm. Ettore Novelli fu riferito che mancava un'opera preziosissima del 400. Si ricercò fra i libri richiesti negli ultimi giorni, e si trovò che l'ultimo lettore di quel libro era il dott. Gioacchino Sestili. Due giorni dopo il vice-parroco di S. Agostino riportò alla biblioteca l'opera che si cercava, dichiarando di averla ricevuta da un penitente. Si iniziò procedimento contro il Sestili, che venne ieri assolto per non provata reità.

IX Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Di Stasio e Venzi - P. M. Giampietro - Difesa Torellini e Martinelli.

Ladri sorpresi in via Manin.

La sera del 1.o Maggio, festa del lavoro (!), il delegato Wenzel ed il maresciallo Lucchini passando in via Manin videro aperto il negozio di pellami dei fratelli Arghinenti. Entrativi trovarono tre individui che avevano messo entro grossi sacchi una grande quantità di cuoio, e si accingevano a portarli via.

Erano Romolo Mancini, Augusto Magrini e Raffaele Maresca, tutti d'anni 38, romani e pregiudicati: il primo ha la bellezza di 23 condanne.

Vennero ieri condannati a 4 anni di reclusione e 3 di vigilanza per ciascuno.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,4 — minimo: 15,7.

La festa dello Statuto — La ricorrenza della festa nazionale è stata solennizzata in Roma con la consueta animazione.

In moltissime case private, oltre che agli edifici pubblici, fu issata la bandiera nazionale.

Grande concorso di cittadini nelle varie riunioni della giornata.

Alla rivista una vera folla e come sempre ogni cosa procedette col massimo ordine fra il generale entusiasmo.

Bellissimo lo Stato Maggiore di S. M. il Re, cui eransi uniti con S. A. R. il Principe di Napoli, i principi del Siam, Somal e Suasti.

S. M. il Re del Siam vi assistette nella carrozza di S. M. la Regina in piazza dell'Indipendenza e rimase oltremodo soddisfatto della tenuta delle nostre truppe e del loro perfetto sfilamento. Applauditi i bersaglieri.

La distribuzione delle onorificenze al valor civile in Campidoglio si svolse secondo il consueto.

Vi assistevano col Sindaco gli assessori Kock, Coltellacci, Colonna, Palomba, il comm. Ricci-Gramitto, rappresentante il Prefetto, una rappresentanza dell'esercito ed i consiglieri comunali Lizzani, Modigliani e Teso.

Prestavano servizio di onore i vigili e le guardie di città.

Era anche presente una rappresentanza degli alunni delle scuole comunali.

Il saggio di ginnastica delle scuole comunali. — Alle 17 1[2 ebbe luogo il saggio finale di ginnastica di cui pubblicammo il programma.

S'incominciò colle gare finali di salto in alto, salto in lungo e corsa, nelle quali riuscirono vincitori:

Per il salto in alto 1.o Angelo Golini della scuola in via Gioacchino Belli; 2.o Giulio Palmieri (Vittorino da Feltre), 3. Domenico Fariti (v. Farini).

Per il salto in lungo: 1.o Mario Fedeli della scuola in via G. Belli; 2.o Luigi Paparelli (via Sicilia); 3.o Ezio Tonini (via Olmata).

Per la corsa: 1.o Angelo Golini (scuola in via Gioacchino Belli); 2.o Giulio Palmieri (scuola Vittorino da Feltre; 3.o Giovanni Massinetti (scuola in via Umiltà).

E' indescrivibile l'interessamento del pubblico e di tutta la scolaresca per queste gare in cui si ponevano a concorso i più abili alunni di tutte le scuole di Roma. Calorosi applausi coronarono i vincitori.

Terminate le gare tutte le squadre eseguirono sotto il comando dei prof. Ettore Calori e Luigi Polacco, esercizi ordinativi ed elementari con mirabile ordine e precisione.

Il movimento collettivo ed energico di quei duemila ragazzi fu salutato dal pubblico da vivi battimani.

Seguirono gli esercizi di marcia, di salto e di corsa, quindi i vincitori delle gare furono chiamati al palco reale per la distribuzione dei premi.

Erano nella tribuna reale S. E. il ministro Gianturco ed il sotto-segretario di Stato on. Galimberti, gli assessori Cruciani-Alibrandi e Palomba, i consiglieri Nathan, Albini, Nissolino, Bianchi e Veraldi, il R. Provveditore comm. Bacci rappresentante del prefetto, il presidente della Federazione senatore Todaro, il presidente del Comitato per l'educazione fisica on. principe Doria Pamphili, il senatore Pecile, il cav. Ballerini ed il cav. De Giuli.

Più che 10,000 persone assistevano all'esperimento che servì a provare ancora una volta come la ginnastica nelle scuole comunali di Roma sia diffusa ed ordinata come nelle principali capitali d'Europa.

Al Circolo militare — Veramente brillante è riuscita la conferenza dell'on. Guido Baccelli al Circolo militare sul tema "L'educazione nazionale e l'esercito."

La sala era affollatissima di ufficiali e di gentili signore.

L'on. Baccelli si era proposto di dimostrare come rinvigorando la fibra della gioventù con gli esercizi del corpo e il maneggio delle armi, si darebbe all'esercito un elemento già educato ed abituato alle fatiche e agli esercizi militari, con benefici effetti per l'educazione morale del popolo. Naturalmente l'illustre oratore svolse l'argomento con tale smagliatura di forma e profondità di coltura classica che più volte fu interrotto da unanimi, vivissimi applausi.

Dopo la conferenza i soci del Circolo offrirono rinfreschi alle numerose signore che vi assistevano.

La girandola. — La solita folla enorme assistette allo spettacolo della girandola da tutte le località donde si poteva vedere la grandiosa macchina pirotecnica.

Sulla piazza del Popolo suonavano il concerto comunale e quello degli Allievi carabinieri.

Alle 21,20, scortati dai corazzieri, giunsero in cinque carrozze i Sovrani e il Re del Siam, salutati con applausi dalla folla.

Lo spettacolo ebbe termine alle 10,20.

Ogni cosa procedette col massimo ordine: solo si ebbero a deplorare alcune disgrazie pei razzi spenti che caddero sulla folla.

Rimasero feriti:

Alla faccia il falegname Pietro Angelucci di anni 55 da Maccia (Macerata) abitante in via Margutta 93, piano primo - alla testa Ugo Malagutta, di anni 9, romano, abitante in via Vanvitelli 44, piano secondo - alla tempia destra il possidente Alberto Socini di anni 29 da Siena, abitante in via Milazzo 59 - alla mano sinistra il cameriere Amato Rossi di anni 46, da Civitanova (Marche) abitante in via Monte della Farina 5, piano terzo - alla faccia Clementina Corsesi di anni 16, da Gimignano (Arezzo) abitante al Corso 12, piano terzo - alla testa Angelo Fabretti di anni 17, da Marino, dimorante a Tivoli - alla testa la sarta Caterina Vaccari di anni 39, da Montagnano (Padova) abitante in via Puglie 19, piano terzo - alla testa il sediaro Evaristo Montesi, di anni 50, Fano, abitante in via delle Colonnette 12 - alla tempia destra il muratore Giuseppe Fiocchetti di anni 17, romano, abitante al vicolo dell'Atleta 12, p. p. - alla tempia sinistra lo studente di medicina Alfonso D'Alessandro di anni 21, da Magliano de' Marsi (Aquila) abitante in piazza di Santa Maria Maggiore 143 p. p. - all'occhio sinistro Assunta Benedettini romana, abitante al Corso 432 - al pollice destro Celeste Stefanelli di anni 23, da Perticare (Perugia) abitante al Corso 59, p. 4 - all'occhio destro Ada Ravaioli di anni 4.

Furono tutti medicati a S. Giacomo. Non si tratta di lesioni gravi, tranne che per la signora Benedettini, che si teme possa perdere la vista.

I banchetti. — Animatissimi sono riusciti i banchetti sociali che hanno avuto luogo in occasione della festa dello Statuto.

A quello dei *piemontesi liguri e sardi*, che si tenne al Valiani, intervennero i deputati Coppino, Pais, Frascara, Rogna, i senatori Saracco e Saredo. Furono lette inoltre numerose adesioni, fra le quali quelle dei sindaci di Roma, Torino, Cagliari e Sassari e dei ministri Brin, Pelloux e Sineo.

Parlarono vivamente applauditi l'on. Coppino, l'on. Saracco, l'on. Pais, la sig.ra Emilia Giangreco Pinna, il prof. Beisso, l'on. Pivano, il cav. De Gioli ed il dott. Ballerini.

Grande cordialità ed allegria.

— Non meno animato riuscì al ristorante Nazionale il banchetto dei *Veterani 1848-49*. Si era in 150 circa. Aprì la serie dei brindisi il senatore Massarucci che pronunciò un patriottico discorso. Seguirono il comm. Nonnis di Pellone e l'on. Arbib, il quale ultimo bevendo all'unità di Italia spezzò una lancia per Trento e Trieste.

Riunione geniale e grande entusiasmo.

Vaticano. — Domenica il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

— S. M. il Re del Siam ha inviato il gran cordone della famiglia reale del Siam in brillanti al cardinal Rampolla, segretario di Stato della S. Sede e il gran cordone dell'Elefante a monsignore Della Volpe e al principe Don Francesco Ruspoli.

— Ieri mattina il Papa ricevette il sig. Poubelle ambasciatore di Francia presso la S. Sede.

Il signor Poubelle è partito ieri stesso per Parigi. Durante la sua assenza resta incaricato d'affari il barone de Villiers.

Ricevette pure P. Giuseppe Simele Sup. Gen. della Società di Maria eletta Superiore Generale dei fratelli delle scuole Pie.

— Oltre a monsignor Sambucetti, sono destinati a far parte della Missione straordinaria pontificia che assisterà alle feste in onore della Regina Vittoria, i monsignori Granito di Belmonte e Vay e la guardia nobile conte Muccioli.

Consiglio provinciale — Questa sera il Consiglio provinciale si aduna in seduta pubblica.

La Ricevitoria provinciale e il servizio di Tesoreria. — La Banca d'Italia, succeduta alla Banca Romana, nell'appalto della Ricevitoria e Tesoreria prov., ha chiesto la conferma dell'appalto nel prossimo quinquennio 1898-1902, senza concorso, mantenendo l'aggio finora corrisposto di cent. 17 per ogni 100 lire.

Tale domanda è subordinata a due condizioni: Che sia emesso il nulla-osta allo svincolo della cauzione prestata dalla Banca Romana in liquidazione pel quinquennio 1888-1892 e che siano variati i capitoli speciali di cassa provinciale, specialmente per ciò che riguarda il vincolo del non riscosso per riscosso.

La deputazione ha ritenuto di dover prendere in considerazione tale domanda ed aperte trattative dirette ad ottenere le migliori condizioni possibili, ha trovato nella Banca cortese condiscendenza. Così è stato concluso apposito capitolato che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Per le spese di spedalità — Al ministero dell'interno una Commissione composta degli on. De Riseis, Stelluti-Scala, Celli, Grossi, Costa Alessandro, Mezzanotte ed Aguglia ha conferito con gli on. Rudinì, Costa e Luzzatti intorno alla nota questione delle spese di spedalità della città di Roma.

Si deliberò di nominare una Commissione Reale per studiare la cosa, e della medesima, oltre i tre ministri suddetti, sono stati chiamati a far parte gli on. De Riseis, Stelluti-Scala, Celli, Grossi, Aguglia ed il comm. Silvestrelli, presidente della Commissione spedaliera di Roma.

Per Camillo Cavour. — Domenica scorsa, ricorrendo l'anniversario della morte di Camillo Cavour, la Giunta municipale depose una corona di alloro sul busto del grande statista in Campidoglio.

Un'altra corona fu deposta da una rappresentanza della *Costituzionale* " *Avanti Savoia.* „

Comizio agrario — Gli alunni della Regia Scuola pratica di agricoltura di Roma visiteranno domani le bonifiche idrauliche e agrarie in corso di esecuzione in alcune tenute dell'Agro Romano, nella valle dell'Aniene.

In questa circostanza, per invito del Comizio agrario, il prof. Riccò, direttore della R. Scuola, terrà circa le ore 11 nella tenuta di " Bocca di Leone „ una conferenza " Sulla coltivazione intensiva delle foraggere e sull'allevamento del bestiame „.

Colombi viaggiatori — Ieri ebbe luogo per cura della Società colombofila romana, la gara di volo da Pescia a Roma, kil. 266.

Il principe di Napoli, alto Patrono della Società, ha concesso premi di medaglie d'oro e di argento.

I colombi lanciati da Pescia (Lucca) alle ore 7,5 furono 138. Il primo colombo di Cappelli Alessandro giunse in Roma alle ore 11,27',16" con una velocità di m. 1015,20 al minuto, il secondo di Bosa Vittorio 1015, il terzo di Muccioli Alessandro 1011,48, il quarto di Polverosi Camillo 1011,18.

Per la rientrata raggiunse il primo premio il signor Muccioli, il secondo il sig. Bosa, il terzo il sig. Pesci, il quarto il sig. Cappelli.

La gara, favorita dal buon tempo, dette splendidi risultati per i distinti ed appassionati colombicultori della colombofila romana, che non risparmiano tempo e studio nell'allevamento del colombo viaggiatore che può prestare all'occorrenza importanti servigi al paese.

La Commissione di arrivo era presieduta dall'ing. Moscati, e composta dei sigg.: Prof. Casagrande, tenente Fortelli e Fortunato Cardinali.

Mercato dei bozzoli del 6 giugno: Razze incrociate a bozzolo giallo, miriagrammi venduti 3 a lire 20 per ogni miriagramma.

Le doti dei Piceni. — Ieri mattina furono sorteggiate le doti che il sodalizio dei Piceni conferisce annualmente.

La sorte favorì:

Marchegiane. - Pesci Adele di Luigi, Picchetti Maria di Sante, Benfaremo Beatrice fu Gaetano, Mancini Angela di Tito, Jardelli Carolina fu Agostino, Malizia Egilda di Cesare, Brandi Cesarina di Giuseppe, Casagrande Margherita di Filippo, Giorgi Giulia di Luigi, Esposti Teresa di Natale.

Ricadendo a favore delle marchegiane la dote di lire 135 del legato di Isabella Molù, e sorteggiata, la sorte favorì la giovanetta Morici Maria fu Anastasio.

Romane: Gervasi Santa fu Pietro, Nevi Elvira fu Enrico, Castelli Angela di Pietro, De Vecchis Emilia di Michelangelo, Poroni Ida di Zefferino, Badesi Ebe di Romeo, Luciani Giulia di Sante, Capuccini Anna fu Filippo, Capotondi Adele di Vincenzo, Bozzi Edvige di Girolamo.

I proprietari di case — In una riunione del Comitato fra i proprietari di case per la revisione dei redditi dei fabbricati, che ha avuto luogo all'Albergo Cesàri, in presenza del disegno di legge dell'on. Branca, si è deciso di dirigere una circolare a tutti i contribuenti per imposta fabbricati nel comune di Roma; invitandoli a fare adesione al Comitato e ad intervenire ad una adunanza generale che avrà luogo domenica 20 corrente.

Per Alarico Silvestri. — Nell'Aula Magna del Collegio romano ebbe luogo domenica scorsa a cura della Società degli Umbro Sabini la commemorazione di Alarico Silvestri caduto a Domoko.

Sul fondo della sala era stato collocato un ritratto dell'estinto.

L'on. Pantano commemorò con affettuose parole il prode garibaldino.

Assistevano molte Società con bandiere.

Ordine dei medici. — Il Consiglio dell'Ordine dei medici della prov. di Roma, nell'ultima adunanza ha proceduto all'ammissione di nuovi soci. Ha preso poi atto di due comunicazioni pervenutegli da parte del Consiglio dell'Ordine dei sanitari della prov. di Napoli, l'una sull'esercizio dei medici stranieri non facoltizzati in Italia, l'altra sugli abusi che si verificano nei dispensari farmaceutici.

In seguito ha preso le opportune deliberazioni relativamente ad un prossimo Congresso di rappresentanti di Ordini e Giurie di medici d'Italia, da tenersi in Napoli, nella occasione del Congresso di medicina interna. Infine ha udita una bella relazione del dott. Spaziani, il quale è stato a rappresentare il Consiglio dell'ordine al Congresso regionale medico di Perugia.

Circolo fra gl'impiegati — La festa di chiusura dei brillanti trattenimenti famigliari riuscì com'era prevedibile splendida. Venne dapprima eseguito uno scelto programma musicale al quale parteciparono le signorine Girardengo e Pellis soprani entrambe applauditissime, il sig. Mori tenore ed il sig. Grilli baritono due esordienti che promettono assai bene.

Al piano accompagnarono ottimamente i maestri cav. Di Pietro e Fea. Alla mezzanotte ebbero principio le danze alle quali parteciparono con vivissimo brio un infinito numero di coppie.

Delle dame gentili che affollavano gli eleganti locali, trascriviamo così a caso i seguenti nomi: Leoni, Azzoni, Vetere, Izzo, Ferri, Grilli, Simondetti, Naymiller, Del Monte, Cacchi, Pellis, Scalabrino, Jacoli, Barbieri, Roncaglia, Piacentino, Giustiniani, Martarelli, Forza, Villetti, Monti, Tranquilli, Favatà, Natalizi, Re, Guglia, Tabasso, Sera, Oddone, Vegni, Serventi, Barbarisi, Postiglioni, Sacchi, Federici, Businelli, Tolentino, Franceschi, Zannoni, Carnevali, Serra, Comitti.

La festa ebbe termine alle sei del mattino lasciando in tutti gradito ricordo.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami sulla tassa ricchezza mobile e di Michelangeli Augusto, Febei Giulio, Urbani Giovanni, Carli Emanuele, Fabiani Marcello, Mecchi Enrico, Fattori Giuseppe, Paolucci Ettore, Bellucci Amalia.

Ha respinto quelli di Giaudoni e Massioni, Castellani Celeste, Longobardi Ciro, Salvatori Zefferino, Pernelli Filippo, Bologna Angelo.

Linea Roma-Orte. — Il R. Ispettorato ha approvato la proposta della Adriatica pel consolidamento del rilevato al chil. 18.735 per una spesa di L. 5000.

Linea Roma-Napoli. — La Società Mediterranea ha presentato alla approvazione governativa: 1.o Proposta ... sostituzione di cancelli in ferro alle attuali ... e per la chiusura del passaggio a livello ... della Melfa al chilometro 120,425. Spesa preventivata L. 540 - 2.o Atti di collaudo e domande di maggiori compensi avanzate dalla ditta Seila Augusto per i lavori eseguiti di sistemazione scoli e di consolidamento della trincea ai chil. 119 e 120.

Linea Roma-Sulmona. — La Società Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa una proposta per i lavori di ampliamento del servizio merci e per l'impianto di un terzo binario nella stazione di Carsoli. Spesa preventivata L. 28,160 escluso il valore del materiale metallico d'armamento.

Conferenze — Il signor *Giovanni Iviatto*, Direttore Generale della Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni, terrà fra alcuni giorni una serie di pubbliche Conferenze sul tema:

Scopo, basi e garanzie della Cassa Nazionale Pensioni.

Il tema interessa tutte le classi di cittadini ed in modo speciale i padri e le madri di famiglia a cui l'istituzione procura il mezzo di assicurare ai figliuoli una buona pensione o reddito vitalizio dopo venti anni di associazione mediante il modesto versamento di *lire una e centesimi quindici* al mese.

Con altro avviso indicheremo il giorno, luogo ed ora in cui dette conferenze verranno tenute.

La festa del Divino Amore. — Eccezionalmente numeroso fu ieri il concorso del popolino al Santuario del *Divino Amore* per la tradizionale festa romana.

La città d'Albano era letteralmente affollata.

La Commissione organizzatrice delle feste, composta dei signori Ascenzi Antonio, Cappelli Leopoldo e Lucarini Luigi, assegnò i seguenti premi ai migliori attacchi:

Primo premio a De Gasperis Attilio per attacco a quattro. Un brech, trasformato in una splendido *bouquet* ricoperto da un ombrellino cinese.

Secondo premio a Coccia Luigi per attacco a due. Un landau guarnito di fiori.

Terzo premio a Verzini Giovanni per attacco ad un cavallo. Una milord guarnita di garofani rossi.

Quarto premio a Ranieri Gioacchino pel migliore birroccino a due ruote, per il cavallo, guarnizione dei finimenti e decorazione in fiori del birroccino.

Verso il mezzogiorno sopra ad Albano si addensarono moltissime nubi; poco dopo si scaricò un forte temporale con acqua dirotta, che durò per un'ora buona. Avvenne subito una fuga generale nelle trattorie ed osterie del paese.

La corsa non ebbe luogo per mancanza di cavalli inscritti.

Alle 16 principiò il ritorno dei Madonnari per Marino e Roma.

Alla porta S. Giovanni moltissima folla.

Gita a Ostia — Domenica 13 corr. il prof. Nispi-Landi illustrerà la *Via Ostiense*, i monumenti, il porto e la storia della celebre città di *Ostia*.

Spesa di andata e ritorno in omnibus L. 5. Occorre acquistare le tessere in piazza Barberini n. 11 (Ufficio del " The Roman Herald) dalle ore 16 alle 19 di ogni giorno fino a venerdì 11, inclusivo.

Convegno e partenza in piazza d'Aracoeli alle 7 della mattina del 13.

Il Dott. Romanini, Specialista per malattie di gola, naso, orecchie (Cliniche Roma, Vienna, Berlino) dà consultazioni private in via Poli 20, piano 2°, tutti i giorni non festivi, dalle 3 alle 7 pom.

Bagni Bernini Corso 151, via Belsiana 64. La Direzione dello stabilimento avverte la sua numerosa clientela che per maggiormente soddisfare le esigenze del pubblico, da oggi viene aperto un nuovo riparto con numerosi e comodi camerini.

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Coupons della Ditta Biancotti e Elefante, V. Due Macelli 68-69, coi quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedete programma.

Utile a sapersi. — Colle mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio, si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici.

Annegato? — L'altra sera certo Baldazza Emilio, di anni 32, recatosi su di una barchetta presso il ponte Umberto per vedere la girandola, non fu più visto tornare. Ritiensi che sia annegato.

Suicidio. — Fioravante Molesci, d'anni 52, da Giuliano di Campania, era addetto al *Grand Hotel* come guida.

Per una grande malattia di cuore che lo faceva soffrire da più di due anni, il disgraziato decise ieri di togliersi la vita.

Verso le 10 chiusosi in una stanza della sua abitazione in via Porta S. Lorenzo 86, ingoiava una forte dose di laudano.

Dopo circa un'ora la domestica della sua padrona di casa, a nome Teresa Latini, udì dei gemiti. Accorse e trovò il Molesci che si torceva sul letto in preda ad atroci dolori.

Il poveretto spirò quasi subito.

Tentato suicidio — La ragazza Filomena Di Lorenzo, essendo stata abbandonata dal suo amante Guglielmo Rossi, lavorante nella fabbrica di biscotti Donati, ieri mattina si recò all'Orto Botanico ed ingoiò una soluzione di fosforo. Venne soccorsa in tempo.

Un grave ferimento. — Iersera verso le 23, un impiegato alla Procura del Re che poi non volle declinare le sue generalità all'autorità della P. S., passando per via Mazzini trovò un ubbriaco che commetteva atti sconci. Avendolo avvicinato per fargli delle osservazioni, l'ubbriaco, risentitosi, pose mano al coltello e si slanciò contro di lui. L'impiegato però riusciva a svincolarsi e correndo al vicino ospedale di Sant'Antonio chiedeva l'intervento della guardia di servizio.

Intanto certo Ferruccio Ughi di anni 29, macellaio, abitante in via Ferruccio 14, che si trovava in compagnia dell'ubbriaco, cercò di calmare quest'ultimo. Le sue buone intenzioni furono assai male compensate!

L'ubbriaco sfogando la sua ira contro di lui lo feriva gravemente al fianco sinistro con una coltellata. L'Ughi fu subito condotto all'ospedale ed i medici di guardia dovettero operargli la laparatomia.

Il feritore si diede alla fuga. Non è stato ancora rintracciato.

Investimenti — Un birroccino in via Cavour investiva Adelaide Festucci di anni 54, romana, producendole contusioni ed escoriazioni alle braccia e alla gamba destra. 10 giorni.

— In piazza San Pantaleo, da una vettura, fu investito Orlandi Giovanni di anni 45, romano e riportava contusioni al gomito destro. 10 giorni.

Uno scontro di treni. — Iersera alla stazione di Trastevere mentre il treno che conduceva un battaglione del 54, fanteria di ritorno a Velletri usciva dalla stazione, una macchina che manovrava investiva la coda del treno.

Nell'urto due vagoni e la macchina rimasero gravemente danneggiati e il frenatore Gari Emilio, di Cassino, sbalzato a terra, riportava la frattura di una costola.

Fu trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Il conduttore della macchina di manovra, Ceccarelli, venne arrestato.

Investito dal treno. — Alle ore 15,25 di ieri, fra il chilometro 23 e 24 Velletri-Cecchina, fu trovato un bracciante falciatore gravemente ferito per frattura al cranio. Era stato investito dal treno 954. Il disgraziato a cura del capo stazione di Velletri fu condotto in quell'ospedale, ove trovasi in pericolo di vita.

Un incendio — Nel magazzino di scope di Palomba Antonio presso la Stazione di Trastevere, ieri si sviluppava un incendio, che venne domato dopo tre ore di lavoro dai vigili della Pilotta, sotto la direzione del capitano Jonni e tenente Giuliani.

Si ritiene che l'incendio sia stato causato da una scintilla sprigionata da una macchina ferroviaria. Il danno si fa ascendere a circa lire mille.

In piazza SS. Apostoli la macchina a vapore dei vigili che si recava sul luogo dell'incendio andando di corsa investiva la vettura pubblica condotta da Simoncelli Vincenzo, il quale riportò varie contusioni.

Ladri. — La signora Anna Bruni, vedova Taccini, l'altro ieri si recò a pranzo da una parente. Alla sera, tornando nella sua abitazione in via di Porta San Lorenzo 34, trovò la porta scassinata e tutti i mobili in disordine.

I ladri avevano portato via vari oggetti d'oro per un valore di circa duemila lire.

Baruffe — A Borgo S. Angelo, presso l'Arco della Purità, il portiere Bisi Francesco di Albano per una questione avuta col bracciante Gemma Angelo di Arce, si buscava una ferita all'orecchio destro, per un colpo di bicchiere.

All'ospedale di S. Spirito fu ritenuto guaribile in 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Per cadute: Marianna Barbetta, che si fratturò il braccio destro. Un mese.

Old England, 115 a 119, via Nazionale — *Grande arrivo* stoffe estate. Solidità, buon mercato. Costumi e maglieria per velocipedisti. (2)

Piccola Cronaca di Roma

Clinica ostetrica ginecologica. Cons. grat. Ore 8-11. Gioberti 10. Private ore 13-17. 4 Fontane 41. Prof. Marocco.

Dott. Collica Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

Dott. M. Perelli medico-chirurgo, Via Babuino 107 angolo piazza di Spagna, dalle 4 alle 5.

Monte di Pietà.

Martedì, 8 giugno 1897 — **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 12 *ottobre* 1896 fino alla polizza **210200**.

La 4ª Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 4 *novembre* 1896 fino alla polizza **229200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Tina di Lorenzo e Flavio Andò al Costanzi.

Bastò l'annuncio e coll'annuncio anche il ritorno ai prezzi miracolosi per la loro straordinaria mitezza per rinnovare il fatto oramai più volte ripresentatosi in questo teatro, di dover vendere tutti i palchi, poltrone e sedie il giorno avanti la rappresentazione.

E questa a dover essere sinceri è stata coronata da successo legittimo, entusiastico quanto mai.

Alla comparsa in scena di Tina Di Lorenzo il pubblico proruppe in un caldo e prolungato applauso, che si rinnovò ugualmente all'apparire di Flavio Andò.

Poi la rappresentazione della *Marcella* passò sempre tra i battimani del pubblico che volle salutare tutti gli artisti ad ogni fine di atto.

Notata ed apprezzata la messa in scena, meraviglioso l'effetto della luce.

Questa sera *Divorziamo* e giovedì la prima novità di Donnay *Amanti.*

Valle — Per domani si annuncia il *Faust*. Pubblicheremo i nomi degli artisti.

Manzoni — A generale richiesta si torna stasera ai *Due Derelitti.....* e pensare che siamo alla 68.a replica!

Circo Reale. — Stasera grandioso e variato spettacolo con programma assolutamente nuovo.

Al più presto: *La Cenerentola*, la bella e simpatica pantomima nella quale prenderanno parte 80 ragazzi.

Excelsior non è certo il famoso ballo del Manzotti, ma bensì il nuovo giardino-concerto che s'inaugurerà il 16 al Quirinale, precisamente nella pista Bisi.

La trasformazione subita dalla simpatica pista sarà delle più belle sia per eleganza come per attrazione di spettacolo.

Ne riparleremo. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Divorziamo*, ore 21.
Manzoni — *I due derelitti*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.
Museo Elettrico, via del Mortaro 17, Largo Tritone, Cinematografo nuovi soggetti, per la prima volta a prezzi popolari, 50 cent. i primi e 25 i secondi. Aperto dalle 6 alle 10

Ultime Notizie

Questa mattina, alle 9 1[2, relazione dei Ministri al Re, e firma dei decreti.

Le LL. AA. RR. i Principi di Napoli partiranno domani per Napoli dove si tratterranno pochi giorni prima di recarsi a Londra.

Le LL. MM. partiranno per Napoli il 12 corrente.

Il Senato di ieri

L'on. Paternostro svolse una interpellanza al ministro dell'interno sulla P. S. in Sicilia e sulle ingerenze del governo nelle elezioni.

L'on. Di Rudinì rispose abilmente, accennando all'opera del Commissario civile. La questione sarà risollevata nella discussione del bilancio dell'interno e in quella circostanza prenderà uno sviluppo molto maggiore.

Si ripigliò quindi la discussione del progetto sulle guarentigie della magistratura, dibattendosi lungamente i due articoli controversi 15-16, relativi all'incompatibilità dell'esercizio delle funzioni giudiziarie nelle giurisdizioni dove parenti del magistrato esercitano la professione forense. Questa proposta introdotta nel progetto dall'Ufficio centrale, fu approvata dal Senato contrariamente alle espresse dichiarazioni del guardasigilli.

Furono poi approvati senz'altro gli ultimi articoli del progetto.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si è discussa l'elezione di Bagnara (eletto De Nava). La Giunta ha proposto l'annullamento. Dopo una votazione per appello nominale la Camera non si trovò in numero, fu quindi sciolta la seduta. Bel risultato!

La Giunta delle elezioni.

Ieri mattina discusse l'elezione di Sampierdarena (eletto Bombrini) e Vignale (eletto Rogna).

La Giunta deliberava di proporre la convalidazione di ambedue le elezioni.

Per la quistione agrumaria.

La riunione dei deputati siciliani e calabresi interessati nella quistione agrumaria che doveva aver luogo iersera nella Sala Rossa è stata rimandata a questa sera alle 21.

Legge comunale e provinciale

Al ministero dell'interno si sta compilando il testo unico della legge comunale e provinciale.

Attendono a tale compilazione il capo sezione cav. Raimoldi ed i segretari De Johannis, Salice Porrino e Nannetti.

Pagamento della rendita.

Col giorno 11 corrente in tutte le provincie del regno si comincierà a pagare la cedola del semestre corrente per la rendita al portatore e mista.

Pei professori straordinari

Sappiamo che la Corte dei Conti ha preso a respingere i decreti di promozione ad ordinari di quei professori straordinari che non ottennero la cattedra per apposito concorso.

Il Consiglio superiore della P. I. li ha invece tutti proposti ad ordinari seguendo le sue massime.

La giunta superiore di belle arti.

La giunta, cui hanno preso parte i nuovi eletti signori architetti Basile e Pisanti; i pittori Maccari, Faldi e gli scultori Ximenes e Calandra ha compiuto ieri i suoi lavori.

Il presidente com. Domenico Morelli presentò ieri al ministro le deliberazioni ed i pareri della giunta, così per gli acquisti di opere d'arte come per i restauri di monumenti. Fra questi hanno esaminato specialmente i restauri alla cattedrale di Arezzo e ai monumenti di Ravenna.

Ministero della marina.

Questa mattina, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, si inaugura il Comitato degli Ammiragli.

Iersera è arrivato il vice-ammiraglio Paliga, stamane arriveranno gli altri.

L'on. Brin inaugurerà i lavori del Comitato.

L'Italia è giunta a Pozzuoli, il *Miseno* è giunto a Fiume, il *Tripoli* è partito da Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Italiani e sloveni in Austria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Trieste, 7, ore 23,50. — Servola, dove è avvenuta la rissa segnalatavi fra operai romagnoli e sloveni è ora tranquilla.

In seguito alle precauzioni della Luogotenenza e all'intervento del Console italiano i romagnoli riprendono il lavoro domani.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

(S) **L'Avana,** 7. — La *Gaceta* pubblica oggi un decreto, il quale mette in vigore le riforme per l'isola di Cuba.

Il generale Weyler accompagna il decreto con una dichiarazione recante che gli insorti armati saranno combattuti, mentre sarà usata clemenza agli insorti, che si sottometteranno. Conchiude dicendo che tutti i partiti legali saranno protetti.

(S) **Madrid,** 7. — Si ha dall'Avana: Scontri senza importanza sono segnalati presso Sama tra le truppe spagnuole e gruppi d'insorti comandati da Quintino Banderas e Massimo Gomez.

Gli insorti sono inseguiti. Gomez fugge con pochi dei suoi.

La situazione delle provincie di Las Villas e Spiritus fino alla Trocha è soddisfacente. 44 insorti si sono presentati all'indulto.

STATI BALCANICI

Belgrado. — Contrariamente a quanto era stato annunziato il Re Alessandro non si recherà a Carlsbad da suo padre per curare un leggero catarro di stomaco di cui soffre, ma si limiterà a seguire una cura nella sua favorita residenza di Smederevo, sulle rive del Danubio, con sua madre la Regina Natalia.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Raffaele Rubattino*, proveniente da Genova, ha proseguito il 6 da Aden per Bombay

Borse e Mercati

Roma, 7 Giugno 1897.

Borsa chiusa alle 12. Pochi affari.

Rendita fine corrente 99,47 1[2. Contante 99,25 : 99,27 1[2.

Valori invariati senza affari.

Acque 1246 — Gas 830 — Omnibus 238 — Condotte 206 — Molini 134. Resto nulla.

Cambi senza variazioni.

Francia 104.90 — Londra 26,31 1[2.

Borsino chiuso.

Cambio dazio doganale 8 Giugno L. 104.87
Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 7 giugno 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 50	99 38	99 32	99 52
Id. fine.	— —	99 52	99 55	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 30	— —	108 25	— —
Az. B. d'Italia	739 —	— —	748 —	746 —
„ B. Generale	— —	55 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	536 —	536 —	535 —	536 1/2
„ „ Merid.	715 —	710 50	715 —	713 —
„ di Torino.	— —	— —	463 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	73 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	12 —	— —
„ Nav. Gen.	343 —	342 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	247 —	247 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 p[0 .	— —	308 25	— —	— —
Id. Merid. . . .	— —	512 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 p[0.	— —	482 50	— —	—
„ „ 4 1/2.	— —	502 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 87	104 87	104 80	104 81
Berlino id.	129 17	129 20	— —	— —
Londra id.	26 34	26 28	— —	—
Londra a 3/m.	— —	26 24	26 30	26 18

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Spicca la guardò con una strana espressione nella quale appariva tanto la sorpresa quanto la noia, ed invece di rispondere si fece il segno della croce e si inginocchiò sul pavimento di marmo.

Mezz'ora dopo la folla usciva lentamente dalla chiesa, e quelli che avevano carrozza aspettavano sotto il grande vestibolo, mentre la lunga linea degli equipaggi sfilava.

Gouache sfuggì a Spicca, sperando di veder Faustina prima che si allontanasse con sua madre in una delle numerose carrozze di casa Montevarchi.

Sant' Ilario e Corona stavano presso uno dei pilastri parlando a bassa voce.

— Montevarchi ha l'aria di saperlo — disse Giovanni.

— Che cosa? — domandò Corona tranquillamente.

— Che sua figlia è la futura principessa Saracinesca.

— Rimane a vedere se egli ha ragione.

Gouache era stato spinto dalla folla in uno dei rientranti del pilastro, mentre Giovanni e Corona stavano dinanzi ad una delle quattro colonne da cui era formato.

Le parole di Giovanni, udite da Gouache, lo sorpresero tanto che egli si sforzò di farsi largo finchè potesse vedere il bellissimo profilo della principessa di Sant'Ilario disegnarsi contro la smagliante luce della strada.

Essa parlava ancora, ma egli non potè più udire la sua voce; qualche speciale disposizione acustica delle colonne aveva probabilmente portato a lui il brano di conversazione che aveva udito.

Per non incontrarli, Gouache scivolò fra la folla, e giunse proprio alla porta quando vi si fermava la prima carrozza dei Montevarchi.

I numerosi membri della famiglia erano riuniti al limite della calca e Gouache manovrò in modo da poter scambiare poche parole con Faustina.

Quando questa si accorse della presenza di Gouache, il suo viso delicato si illuminò, ed essa voltò gli occhi amorosamente verso di lui.

Ora si incontravano spesso in pubblico, benchè San Giacinto facesse del suo meglio per tenerli divisi.

— Vi è un segreto — disse Gouache, sussurrando lesto lesto. — Ho sentito Sant'Ilario dire or ora a sua moglie che tua sorella è la futura principessa Saracinesca. Che vuol dir ciò?

Faustina lo guardò tutta stupita. Era chiaro che essa non ne sapeva nulla.

— Devi avere inteso male — rispose.

— Verrai presto alla messa domani mattina?

— Tenterò, se è possibile. Sarà più facile ora che San Giacinto se ne va. Egli sa tutto, ne sono sicura.

— San Giacinto?

Toccava ora a Gouache a rimanere sorpreso.

Ma una spiegazione in mezzo a quella folla era impossibile e Faustina si muoveva già per andar via.

— Non dir nulla di quel che ti ho detto — le sussurrò Anastasio.

Essa chinò leggiadramente la testa in silenzio e passò oltre.

E così il marchese di San Giacinto prese in moglie Flavia Montevarchi, e tutta Roma guardò, sorrise e raccontò storie immaginarie sulla vita precedente di lui, riconoscendo ad ogni modo che Flavia aveva fatto benissimo, dal momento che quello sposo gigantesco era, senza alcun dubbio, cugino dei Saracinesca, e per giunta ricco.

Fra chi faceva quelle chiacchiere e quei pettegolezzi però non si trovò nessuno che possedesse tanta fantasia da predire quello che in realtà era imminente, cioè che il marchese potesse diventar principe.

L'ultimo a sospettare tale rivelazione era San Giacinto stesso.

Una volta, a dir vero, egli aveva nutrito certe speranze di poter avanzare un reclamo, basato certamente sulla giustizia se non sulla stretta legalità; ma poichè Montevarchi aveva tenuto per parecchi giorni i documenti che lo riguardavano, e li aveva poi restituiti senza farne alcun cenno al suo futuro genero; quest' ultimo aveva creduto più saggio lasciar riposare la cosa per il momento, supponendo giudiziosamente che un uomo come Montevarchi non si sarebbe certo lasciato sfuggire l'occasione di arricchire la figliuola.

Si è già visto che Montevarchi aveva di proposito deliberato impedito a San Giacinto di vedere i documenti, affinchè egli fosse in realtà affatto innocente di qualunque complicità nella materia al momento di intentare la causa: punto questo importantissimo per il seguito dell'affare.

Mezz'ora dopo, San Giacinto ed il vecchio principe erano chiusi nello studio, che sembrava anche più tetro del solito pel contrasto colla brillante società del salone.

— Ora che siamo soli, mio caro figlio — cominciò Montevarchi, il quale per un miracolo non si era cambiato d'abito dopo la cerimonia — ora che siete realmente mio figlio, ho una importante comunicazione da farvi.

San Giacinto stava seduto, ed ognuno avrebbe potuto vedere dall'espressione del suo mento quadrato e della sua bocca risoluta che egli era parato alla battaglia.

Non si fidava menomamente del suocero, e non sarebbe stato punto sorpreso se egli avesse fatto un tentativo per riavere il denaro da lui pagato nelle mani del notaio come dote di Flavia.

Ma San Giacinto aveva preso tutte le precauzioni, e sapeva bene di non poter essere imbrogliato.

Montevarchi continuò con voce dolce:

— Ho tenuto la cosa come una sorpresa per voi. Naturalmente in queste ultime settimane siete stato occupatissimo a fare i vostri preparativi per la cerimonia a cui abbiamo or ora assistito. Vi era perciò impossibile di attendere ai molteplici particolari che è stata mia cura e mio privilegio discutere ed esaminare. Poichè è un privilegio che dobbiamo altamente valutare quello di lavorare per coloro che amiamo ed ai quali dedichiamo le nostre più care affezioni.

"Ora sto per comunicarvi un affare della più alta importanza che, se si potrà condurre felicemente a termine, eserciterà una enorme influenza su tutta la vostra vita.

"Lasciatemi dire però prima di tutto, e per tema che mi sospettiate di qualche indegno motivo, che io non mi aspetto ringraziamenti nè parte alcuna nell' immenso trionfo che si prepara per voi.

"Non vi sorprendete se in questa occasione io uso un linguaggio alquanto solenne.

"Ho esaminato ogni cosa, pesato ogni cosa, sentito i più autorevoli pareri legali, e consultato coloro senza il cui spirituale consiglio non intraprendo cosa alcuna di importanza. Mio caro figlio, voi, non altri, siete il vero e legittimo principe Saracinesca.

La conclusione del lungo preambolo fu così inaspettata che San Giacinto mandò una forte esclamazione di sorpresa.

— Non siate stupito di ciò che vi ho detto — continuò Montevarchi — I documenti sui quali si basano i diritti dei Saracinesca sono stati fatti da un uomo saggio.

"Quantunque egli non avesse a quel tempo alcuna intenzione di prender moglie, pure sapeva che tutto è possibile e pose nell'atto di cessione un articolo pel quale, in caso egli dovesse ammogliarsi ed avere eredi legittimi, l'atto stesso dovesse essere nullo, irrito e senza effetto.

"Non conosco abbastanza la vostra storia di famiglia per comprendere il perchè nè lui, nè il figlio, nè il nipote abbiano tentato mai di ricuperare il loro diritto di nascita, ma mi intendo abbastanza di legge per affermare che l'articolo è validissimo.

"E' identico — e qui il principe sorrise piacevolmente — è identico tanto nell'originale quanto nella copia depositata negli archivi della cancelleria.

"Secondo la mia opinione, voi non avete che a presentare i due documenti ad un tribunale competente per ottenere un verdetto unanime in vostro favore.

San Giacinto guardò fisso sotto alle sue ciglia sporgenti l'astuta faccia del vecchio.

Poi improvvisamente battè il pesante pugno sulla palma della mano sinistra, e si alzò dalla sedia con uno sguardo di selvaggio trionfo negli occhi.

Per qualche tempo passeggiò su e giù per la stanza in silenzio.

— Io non desidero del male a Giovanni, nè a suo padre — disse alla fine.

— Dio ne guardi! — esclamò Montevarchi facendosi il segno della croce — E d'altronde, siccome la proprietà è tutta vostra, sarebbe inutile.

San Giacinto lo guardò un istante, e poi con la sua voce profonda proruppe in una cordiale risata.

Egli aveva un'intima convinzione che il suo devoto suocero era pienamente capace non solo di desiderare male al prossimo, ma di tradurre in atto i suoi desiderii, qualora i suoi interessi se ne potessero avvantaggiare.

— No — disse, quando cessò la sua ilarità — Non desidero loro del male. Ma dopo tutto essi dovevano sapere ciò che contenevano le carte che erano in mano loro, sapere che io sono il principe, e che essi mi spogliavano della mia eredità.

"Voglio andare a dirlo a loro. Dal momento che il caso non è dubbio, non vedo perchè dovrei aspettare.

— Nemmen io — rispose Montevarchi coll'aria di un uomo, il quale ha fatto la sua parte ed aspetta che gli altri compiano ciò che egli ha incominciato.

— E' una fortuna che noi abbiamo deciso di andare a Frascati invece di fare un viaggio fino in capo all'Europa. Soltanto, siccome non ho mai visto Parigi, avrei fatto il viaggio volentieri.

— Troverete Parigi assai più piacevole quando sarete principe Saracinesca.

— Questo è vero — disse San Giacinto pensieroso. Ne' suoi occhi vi era il profondo bagliore dell' anticipato trionfo. — Volete voi occuparvi degli opportuni passi preliminari? — domandò ad un tratto.

— Vi sceglierò gli avvocati. Ma il resto lo dovete far da voi stesso. Gli avvocati possono venire a Frascati per parlare con voi. Dopo tutto, siete un giovanotto di buon senso, e non avrete il sentimentalismo di restar solo con vostra moglie.

— In quanto a questo mi riprometto un gran piacere dalla compagnia di mia moglie, ma quando la carne è al fuoco bisogna sorvegliare la pentola, come sogliamo dire a Napoli. Io sono un uomo pratico, sapete.

— Ah, questa è una gran qualità, una delle più grandi.

"Se io avessi passato la mia esistenza in una perpetua luna di miele colla principessa, casa Montevarchi non sarebbe quello che è.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7,30 pom.)
—(I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Veneto: dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto al 1 e al 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Cercasi subito da primario negozio Roma, abile commessa biancheria per signora e bambini, che parli almeno il francese. Richiedonsi serie referenze, capacità ecc. Scrivere R. S. 36 Moore, fermo posta Roma 77.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	0.—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,6	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	13,42	18,20	[illegible]	—	*22,30
Nettuno-Anzio	0,5	7,58	9,50	13,—	[illegible]	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	[illegible]	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,30	—	15,50	19,25	—	
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,94	

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	12,11	15,18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,8	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,8	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,28	[illegible]	15,58	17,47	18,34	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,31	18,24	19,29	—	—	—
Roma	a.	8	10,11	13,20	17,30	[illegible]	20,35	—	—	—

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50. L. 57.85 | 100. L. 61.65 | 200. L. 73.25 | 300. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | DALLE MOLLE & C. | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Roma - Casa Editrice E. PERINO. - Roma

Straordinaria Liquidazione di libri

Storici, scentifici, umoristici, religiosi; di Romanzi italiani, francesi, storici, di racconti fantastici, tragedie classiche, tutti illustrati ed editi recentemente.

Si cedono coi seguenti eccezionali ribassi:

Per acquisti di libri del valore complessivo di

L. 100 sconto 35 0/0
L. 200 sconto 45 0/0
L. 400 sconto 55 0/0
L. 500 sconto 60 0/0

La merce viene spedita in Italia franca di porto e all'Estero le spese di trasporto sono a carico del committente. Il Catalogo si spedisce ad ogni richiesta.

Le Commissioni col relativo importo si dirigano alla Casa E. PERINO, Lavatore, 88 — Roma.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7-a 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile la vanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *25 Maggio 1889 — Reg. Att. vol. 50, N. 67.*

Per *Perfectionnements dans les régulateurs pour systèmes de distribution électrique*

del Signor **Lewis Buckley STILLWELL**
a Pittsburg, Alleghany, Pensilvania, Stati Uniti d'America.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *23 Aprile 1895 — Reg. Att. Vol. 76 N. 13.*

Macchina per fabbricare guaine di cuoio senza cuciture

dei Sigg. **Friend Johnson BRINGHAM & George BARGATE**
a Chicago Ill., Stati Uniti d'America.

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1° CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

MAN SUCHT eine erfahrene deutsche bonne für einen dreijährigen Knaben. Ohne vortreffliche Zeugnisse und Referenzen Anmeldung unnütz. Sich von 11 bis 12, 106 via del Pozzetto vorstellen. 199

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni: 5 colonnette di ghisa altezza circa 4 metri, travi ferro da 16 e 18 e circa 100 palanche. Indirizzare offerte prezzi ristretti al sig. Antonio Ferrigno, via Missione, 3 Roma. 200

AVVISO DI VENDITA Il sottoscritto sottoscritto incaricato della vendita a trattative private, col ribasso del 70 0/0 sul prezzo d'inventario, dei mobili e delle merci del fallimento sorelle Cammucini, invita chiunque voglia farne acquisto. Per trattative, via della Chiesa Nuova N. 18 p. p. Il Curatore: A. Ascani.

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di sei camere e bella cucina con balcone affittasi in via Volturno N. 22. 191

CORONARI 226 affittasi piano secondo. Tre camere cucina acqua marcia, pigione L. 30 mensili. Le chiavi bottega Scalpellino 225. 188

VILLEGGIATURA IN ROMA appartamento mobiliato mesi prossimo al primi giugno per estate in mezzo ai giardini eucalyptus aria eccellente. Via Sallustiana E informazioni dal portiere. 197

VIA BORGOGNONA 26 1. piano, appartamento bellissima esposizione, 14 vani e cucina acqua, marcia e trevi, scale marmo, gas, portiere. Piani terreni anche per uso deposito. 208

GRANDE SALONE con altri 5 ambienti per uso ufficio ecc. Via delle Muratte 70 P. 1. Volendo altre 4 camere e cucina. Rivolgersi al portiere

GRANDE LOCALE con vasti sotterranei, acqua, gas specialmente adatto per vini, birra comodità per tavoli esterni. Via Tre Pile 3 con ingresso prospiciente piazza Aracoeli. Rivolgersi portiere.

CONDOTTI 29 piano 2. cinque camere cucina, finestre sulla strada, scale marmo, gas, acqua marcia due ingressi Lire 90. Chiavi dal portiere trattative via Parione 12 piano 3. 192

ELEGANTE APPARTAMENTO cucina vasche da lavare 4. p. Corso V. Emanuele N. 315. Bottega d'affittare Corso Vittorio Emanuele N. 321. 195

ANGOLO FORO TRAIANO Macel de' Corvi N. 73 e 74 bottega con forno da pane, appartamento di sei camere cucina p. 3 ed altra bottega N. 76. 202

MEZZANINO d'affittarsi in piazza di S. Silvestro n. 63 di nove camere, cucina e due passetti, acqua di trevi. Pigione conveniente. 205

RIPETTA 217 piano primo, otto camere, più due vani d'ingresso, acqua marcia e di trevi bucataro, portiere, gas, cortiletto pensile. Volendo cantina. Chiavi al secondo. 209

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

CASENTINO, BADIA DI PRATAGLIA Pensione inglese di prim'ordine, altezza 843 m. ore 2 1/2 di carrozza da Bibbiena. Prezzi speciali per i mesi di Giugno, Settembre. Fotografie e schiarimenti via del Sole 3 p. 3. Firenze.

GROTTAFERRATA villino mobiliato d'affittare con acqua scuderia rimessa per le trattative Rivolgersi via del Quirinale 23 Negozio vino Santovetti 185

A NEMI (alt. 522 metri) affittasi a mite prezzo villino ammobigliato con veduta del lago e del mare. Informazioni presso Morpurgo Via Nazionale 251.

MONTEPORZIO CATONE affittansi, anche annualmente due appartamentini di quattro camere e cucina, uno mobiliato, l'altro vuoto; finestre sulla campagna. Dirigersi Grandi via Mercede 21. 203

VILLEGGIATURA, VILLA FRASCATI affittasi mobiliato. 2 appartamenti uniti o separati. Bellissimo giardino con passeggiate ombrose. Adatto anche per comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti settembre 28. 190

FALCONARA MARITTIMA affittasi bellissimo appartamento mobiliato, posizione splendida, vasta terrazza verso il mare. Per schiarimenti, dirigersi al sig. Cellari, Farmacia Impiatagi. Via Venti Settembre 25A. 197

2° CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VELLETRI A ROMA Via dei Penitenzieri n. 19. Lire una il fiasco, lire sei il quartarolo. Vino delle estese proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Aceto L. 4.50 il quartarolo. Ordinazioni scrivere Fausto Ridolfi. Penitenzieri 19. Roma. 149

POLLICOLTORI riducendo l'impianto si possono avere a prezzi mitissimi, pollai completi, stie d'ingrasso, attrezzi d'allevamento, animali presso lo stabilimento d'avicoltura a villa Vittoria, Ponte Molle.

3° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 208, Roma. 3

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos dà lezioni di lingue e di musica "Professoressa" via Nazionale 123 piano 3. vicino al Corso. A casa dalle 2 alle 6 pom. Affittasi pure ivi appartamentino mobiliato e camere con e senza pensione. 200

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guarderebbe la casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" indicando indirizzo ed ora in cui si può presentarsi. 186

CACCIATORI Dall'armiere Spadini al Corso sono giunti dei magnifici fucili Piccoli per signore e ragazzi Fabbrica belga, prezzi di fabbrica. 212

CERCASI CASSA FORTE di Vienna anche usata purchè prezzo d'occasione indirizzare offerte sig. G. Imperatori via della Scrofa 115 p. 4. 203

24 LEZIONI MENSILI L. 20 Nobile signora ottime referenze con diploma di professore in belle lettere, impartisce propria casa lezioni e ripetizioni italiano, francese, inglese a giovinette e giovinetti di corso ginnasiale, normale. Dirigersi via Marche N. 17 int. 17 Roma. 205

SIGNORA ITALIANA nobile casato abilitata insegnamento scuole superiori, conosce lingue francese, inglese, offre servigio di cinque ore giornaliere, presso distinta signora o famiglia quale dama di compagnia, lettrice, o per disbrigo corrispondenze e lezioni a ragazzi. Referenze primissime, pretese miti. Indirizzare C. Bolognini posta Roma. 205

LEZIONI DI TEDESCO dà signorina Germanica che sa l'italiano ed il francese. Ottime informazioni Prezzi miti. Scrivere fermo in posta Anna T. 196

CONSERVAZIONE DELLE UOVA Grossisti e particolari desiderosi mantenerle fresche pel prossimo inverno rivolgersi per informazioni: Pollaio Romano via Corsi 24 (fuori porta del Popolo). 197

CERCASI un giovane bravo per ritocco negative. Rivolgersi fotografia Canà Via Principe Amedeo 14. 206

GARANTITI resoconti stenografici, riordinamenti di biblioteche ed archivi, ripetizioni scuole tecniche, normali lezioni stenografia e segretari comunali Roma. Via Santa Maria Maggiore 117 piano 4. 209

BRAVA CUOCA toscana cerca posto in buona famiglia anche fuori di Roma buone referenze via Umiltà N. 79 Maria Altobelli Roma. 191

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ress e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, volendo anche pensione. Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittare. Volendo si fa pensione. Piazza Barberini N. 14 p. 4. 206

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere bene mobiliate prezzo mite via in Lucina N. 10. Piano terzo sopra mezzanino a destra.

ELEGANTE CAMERA da letto e salotto, con ingresso libero sulla scala, mobigliate con proprietà e pulizia. Volendo affitterebbesi sola camera da letto. Via della Croce 41 p. 2. 209

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente con cucina. Visibile dalle ore 14 alle 16 via d'Azeglio 21 primo piano. 212

VEDOVA SOLA affitta due camere, ricercata esposizione, elegantemente mobiliate. Per persona sola L. 20. Per coniugi L. 25. Si fanno pensioni. Via Gaeta 27 mezzanoni. 210

Fido Venga domani alle 4 la presenterò a tutti di casa Così sarà più facile intenderci. Cordiali saluti.

Guerra Continua avvilirsimi. Non sono nata per la lotta, tesoro bello, amo la pace, perchè essa sola può rendere felici due cuori che veramente si amano. Vogliami bene come voglione. 210

Amore Non sei andata messa ecco prova convincente stai male. Che avvilimento cosa avrai angelette adorato? Prosegue forse male avuto? Chissà come soffrirai Sta sollevata fallo per me. T'amo modo spaventoso. Penso sempre te. Milioni b... infuocati. 211

3 febbraio Anche io stavo in pena non avendoti più incontrato. Non è venuto mai nessuno ritirare lettera. Scrivimi quando manderai che ho tanto cose da dirti. Non stare mai in pensiero per me che ti adoro sempre tanto tanto e non ti dimentico mai. 211